

Allora!

Non riceviamo contributi dal Governo Italiano

Periodico comunitario
italo-australiano
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Settimanale degli italo-australiani

Anno VIII - Numero 3 - Mercoledì 24 Gennaio 2024

Price in ACT/NSW \$1.50

Quando l'ipocrisia sale in cattedra: Tra petizioni e contributi contrastanti

Nel vivace panorama dell'immigrazione italiana in Australia, si è recentemente scatenata una controversia che mette in luce l'ipocrisia che talvolta si cela dietro i gesti apparentemente nobili. Il Comites del New South Wales ha lanciato una petizione per salvare l'insegnamento della lingua italiana presso la Macquarie University di Sydney, sottolineando la sua "profonda preoccupazione" per la proposta di interrompere i programmi linguistici, inclusi quelli italiani. Tuttavia, dietro questa apparenza di difesa della cultura e della diversità, emergono contributi contrastanti che svelano una discordia sorprendente.

Il Comites ha inviato una lettera al rettore, Professor Bruce Downton, e al preside della facoltà di Arti Creative, Professor Chris Dixon, evidenziando come la proposta di interruzione dei programmi linguistici possa minare l'insegnamento delle lingue, mettendo così a repentaglio la ricchezza della diversità culturale in Australia. Si sottolinea il ruolo cruciale delle università nel mantenimento dell'insegnamento delle lingue comunitarie, rispettando la diversità culturale della comunità di migranti australiani.

E qui il paradosso emerge, quando si scopre che coloro che promuovono questa petizione sono gli stessi che, da anni, votano contro i contributi a questa testata. Una contraddizione evidente, poiché la sostenibilità e la vitalità della cultura italiana in Australia non possono prescindere da umori e simpatie politiche.

L'ipocrisia si manifesta ulteriormente nel fatto che, mentre si pretende di difendere l'astratto della lingua italiana, si trascura il reale valore economico e culturale di una pubblicazione italiana all'estero. Questa pubblicazione, infatti, svolge un ruolo significativo nella connessione tra la diaspora italiana e la madrepatria, favorendo lo scambio culturale e contribuendo al commercio estero e al turismo di ritorno. È una finestra attraverso la quale le generazioni passate e pre-

continua in ultima pagina



Open Day

Si è tenuto sabato 20 gennaio a Bossley Park l'Open Day della Marco Polo - The Italian School of Sydney. Alcune ore in cui le famiglie italiane e gli italo-foni del West - e non solo - hanno potuto recarsi presso il conosciuto istituto di lingua e cultura italiana per ricevere informazioni

sulle opportunità di studio per il nuovo anno scolastico ormai alle porte.

Presenti un gruppo di insegnanti che hanno dato indicazioni su vari livelli di studio, dalle classi dei bambini dal Kindergarten all'Anno 12 e sui corsi per adulti dal Principiante all'A-

vanzato. La Marco Polo, oltre ad essere riconosciuta dal Department of Education come scuola comunitaria di lingua, ha instaurato rapporti con l'Università per Stranieri di Siena ed il Consorzio ICoN per il rilascio di titoli accademici di istruzione universi-

continua a pagina 14



Elezioni americane e l'incognita Trump **03**



04 Lettera aperta a Paola Cortellesi



Una pace equa e sostenuta **05**



08 Il declino dell'Australia Day



Brigitte Bardot l'icona ribelle ... **19**



La pace che non si vuole **21**



Kate Middleton in ospedale

La principessa del Galles Kate Middleton, ha rinviato di mesi gli impegni dopo aver subito un intervento chirurgico addominale che richiederà due settimane di ricovero e un lungo recupero.

Kensington Palace ha detto che l'intervento in una clinica privata londinese era stato pianificato, ma non sono stati forniti dettagli sull'intervento, ma un portavoce del palazzo ha detto che la condizione non era cancerosa. "L'intervento ha avuto successo e si prevede che rimarrà in ospedale per 10-14 giorni, prima di tornare a casa per continuare verso la guarigione."



Eurovision 2024: divieto per Israele

A seguito delle richieste di boicottaggio dal momento in cui è stato confermato che Israele avrebbe partecipato all'Eurovision Song Contest di quest'anno, sempre più petizioni stanno esigendo l'esclusione di Israele, accusato di presunti crimini di guerra a Gaza. Artisti finlandesi e islandesi, insieme a manifestanti in Norvegia, stanno chiedendo che a Israele sia impedito di partecipare all'Eurovision. Si uniscono alle voci di artisti e attivisti filo-palestinesi contrari alla partecipazione del paese nell'edizione 2024, che si terrà a Malmö (Svezia) a maggio.



L'Iran lancia un satellite in orbita

L'Iran ha lanciato con successo un satellite nella sua orbita più alta finora, l'ultimo passo in un programma che preoccupa l'Occidente per il potenziamento dei missili balistici di Teheran.

L'annuncio arriva in un contesto di tensioni crescenti che coinvolgono l'intero Medio Oriente a causa della guerra in corso di Israele contro Hamas nella Striscia di Gaza.

Il satellite Soraya è stato posizionato in un'orbita a circa 750 chilometri sopra la superficie terrestre con il suo razzo Qaem 100 a tre stadi, ha dichiarato l'agenzia di stampa governativa IRNA.



Meloni a Istanbul da Erdogan

È durato due ore l'incontro tra Giorgia Meloni e Recep Tayyip Erdogan, che si sono visti nel palazzo presidenziale Vahdettin a Istanbul per la prima visita bilaterale della premier in Turchia.

È stata l'occasione per "rinsaldare il rapporto tra due paesi partner, amici e alleati. È stato fatto il punto delle relazioni bilaterali in tutte le sue dimensioni: politiche e di difesa, economiche e culturali".

Nel colloquio sono stati affrontati in particolare tre grandi temi: le politiche migratorie, le crisi ucraina e mediorientale e le questioni economiche globali.

Porta: per l'Aire necessaria una riforma e non misure estemporanee e penalizzanti



ROMA - "Che pagare le tasse sia un dovere civico e giuridico è ovvio, che l'iscrizione all'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) sia un diritto-dovere per tutti coloro i quali risiedono all'estero permanentemente e hanno all'estero la dimora abituale è altrettanto ovvio e obbligatorio (nonostante le ambiguità della legge istitutiva che richiede l'iscrizione entro 90 giorni dal trasferimento della residenza

ma richiede anche "l'intenzione" di vivere all'estero per più di un anno, come se chi va cercare un futuro all'estero conoscesse già i tempi del suo destino)".

Lo ricorda in una nota il deputato Fabio Porta, che critica il possibile utilizzo dell'iscrizione all'Aire come strumento di controllo e di pressione fiscale.

Per Porta "E' esattamente quello che sta succedendo in seguito alle disposizioni introdotte da questo Governo nella Legge di Bilancio per il 2024 che prevedono l'inasprimento delle sanzioni pecuniarie sugli inadempimenti in materia di obblighi anagrafici ed in particolare, per quanto riguarda gli emigrati, in caso di violazioni nella ipotesi di trasferimento della residenza all'estero.

Infatti il comma 242 dell'articolo 1 della manovra finanziaria - spiega Porta - prevede un aumento della sanzione amministrativa pecuniaria, che da poche decine di euro diviene di importo compreso tra 200 e 1.000 euro per ciascun anno in cui perduri l'omissione per un massimo di cinque anni e cioè di 5.000 euro. Chi si reca all'estero ed ha l'obbligo di iscriversi all'Aire e non lo fa, o lo fa in ritardo, rischia ora pesanti sanzioni pecuniarie.

Viene previsto inoltre per le pubbliche amministrazioni un obbligo di comunicazione al Comune di iscrizione anagrafica ed all'ufficio consolare competente nel caso in cui esse acquisiscano nell'esercizio delle loro funzioni elementi rilevanti tali da indicare una residenza di fatto all'estero del cittadino italiano nonché che il Comune comunichi all'Agenzia delle Entrate, per motivi di controlli fiscali, le iscrizioni e le cancellazioni di ufficio dall'anagrafe degli italiani all'estero.

Cosa c'è dietro questo decisione e queste misure così improv-

visive e drastiche? Il desiderio di legalità o qualcos'altro? - si interroga il deputato -

La ragione ci viene "spiegata" praticamente nella relazione illustrativa del provvedimento che su questa materia recita: "La sanzione per la violazione degli obblighi dichiarati di residenza all'estero mira a contrastare la condotta di chi mantiene illegittimamente l'iscrizione all'anagrafe della popolazione residente in Italia al fine di godere dei benefici connessi (esenzione IMU e iscrizione al servizio sanitario nazionale)".

La norma quindi, secondo questo Governo, avrebbe dei potenziali effetti benefici per la finanza pubblica statale (il riferimento è alla cancellazione dei non aventi diritto dal Servizio Sanitario Nazionale) e locale (il riferimento è alla perdita dell'esenzione IMU sulla prima casa e versamento delle maggiori sanzioni ora previste che andrebbero al bilancio comunale)".

Il tutto, secondo Porta, con la prevista segnalazione che ora dovranno eseguire i comuni e le pubbliche amministrazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate.

Per il deputato sarebbe invece auspicabile "una intelligente riforma dell'AIRE per evidenti motivi: le incertezze e la confusione che norme e procedure aleatorie creano ai nostri connazionali quando si recano all'estero e non conoscono e non vengono informati adeguatamente sull'obbligo di iscrizione, la perdita del diritto all'assistenza sanitaria da parte dello Stato italiano, le regole ingiuste e penalizzanti relative ai tributi sugli immobili (vedi Imu e Tari), le pesanti sanzioni ora introdotte che colpiranno cittadini ignari dei nuovi doveri, il disordine su ruoli e competenze della gestione dell'Anagrafe, e 'last but not least' da ora il ruolo di comuni e pubbliche amministrazioni nel fornire informazioni "rilevanti" all'Agenzia delle entrate. Insomma - conclude Porta - sarebbe opportuno uno stop a misure estemporanee e scomposte come quelle introdotte in questa legge finanziaria da questo Governo a favore invece una riforma organica di una anagrafe degli italiani nel mondo che tenga conto delle vere esigenze dei nostri connazionali e dell'esercizio concreto per loro di molti diritti previsti dalla nostra Costituzione".

(Inform)

BELGIO: Massimo Romagnoli si dimette dal Comites Bruxelles

L'On. Massimo Romagnoli, membro del Consiglio generale degli italiani all'estero, ha deciso di dimettersi dal Comites di Bruxelles, di cui pure faceva parte poiché in occasione dell'ultima riunione tenutasi in data 11/01/2024, la Presidente Alessandra Buffa e la Vice Presidente Benedetta Dentamaro hanno fortemente voluto passare alla votazione del rinnovo del con-

tratto della segretaria Federica Romanazzi.

Massimo Romagnoli era fortemente contrario al rinnovo poiché la Segretaria non è residente nella circoscrizione, bensì abita in Francia.

Non solo: "A fronte di un contributo ricevuto dal Comites di 13.000 euro annui, circa 12.000 euro dovrebbero essere versati alla Segretaria".



Celebrazioni Manzoni 150

ROMA - La presentazione di "Manzoni 150" alla Camera dei Deputati è stata un momento di grande attesa e prestigio. L'evento, svoltosi venerdì 19 gennaio nella Sala del Refettorio di Palazzo San Macuto, Via del Seminario, 76, a Roma, è stato organizzato da Pierfranco Bruni, Presidente della Commissione "Città Capitale del Libro" presso il Ministero della Cultura.

Il progetto, ideato e coordinato da Bruni, ha preso il via lo scorso aprile a Milano e ha attraversato diverse regioni d'Italia, tra cui Lombardia, Puglia, Calabria, Lazio, Sicilia, Marche, Abruzzo, Basilicata e Molise, per omaggiare il grande scrittore lombardo Alessandro Manzoni a 150 anni dalla sua morte.

L'evento a Roma è stato intitolato "La tradizione in viaggio e l'identità nazionale in Alessandro Manzoni". La presentazione è stata caratterizzata dalla partecipazione di illustri personalità, tra cui l'On. Dario Iaria della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, che ha inaugurato l'incontro. Altri saluti istituzionali sono stati affidati a Luciano Lanna, Direttore del Centro per il Libro

e la Lettura del Ministero della Cultura; Carlo Parisi, Segretario Generale Figec; Vincenzo Rimoli, Sindaco di San Lorenzo del Vallo (CS), uno degli enti patrocinanti il progetto; Alan Christian Rizzi, Direttore Federcasa Lombardia; Anna Maria Tripodo, Dirigente alla cultura della Città Metropolitana di Messina, anch'essa tra gli enti patrocinanti.

Pierfranco Bruni ha introdotto e coordinato l'incontro, mentre le relazioni sono state curate da Stefania Romito, curatrice del volume a più voci "Alessandro Manzoni La tradizione in viaggio", edito da Solfanelli Editore. Altri partecipanti includono Maria Teresa Alfonso, Dirigente Scolastica; Arianna Angeli e Marilena Cavallo, entrambe docenti dei Licei; Annarita Miglietta dell'Università del Salento; e Rosita Paradiso, Dirigente Scolastica.

Marco Solfanelli, l'editore del volume, ha tenuto un intervento durante l'evento, e la lettura dei brani manzoniani è stata affidata all'attrice Floriana La Rocca. Inoltre, sono stati presenti alcuni degli altri docenti e studiosi che hanno contribuito alla stesura del volume "Alessandro Manzoni La tradizione in viaggio".

Allora!

Published by Italian Australian News

National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@alloranews.com

Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Corrispondente sportivo:

Luigi Crippa

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Giuseppe Querin,
Esposito Emanuele,
Alberto Macchione,
Maria Grazia Storniolo,
Rosanna Perosino Dabbene

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia Università di Bari
Antonio Musmeci Catania Roma
Angelo Paratico Editore in Verona
Marco Zacchera Verbania
Ketty Millecro Messina

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Le elezioni americane e l'incognita Trump

di **Angela Casilli**

L'incognita Trump pesa sul futuro dell'America, chiamata ad eleggere il prossimo 5 novembre il suo Presidente, i 435 membri della Camera, un terzo dei Senatori e ben 11 governatori. E' opinione di molti analisti che queste elezioni, oltre ad avere un'importanza non da poco per la politica e l'economia mondiale, segneranno una svolta per l'America, perché decideranno del suo futuro.

Il Paese è sempre più vicino a un punto di rottura e questo punto di rottura si chiama Donald Trump, un leader politico a cui stanno strette le regole, scritte e non scritte, che hanno finora assicurato all'America il suo equilibrio costituzionale.

La sua netta vittoria nelle primarie repubblicane dello Iowa, che si concluderanno a luglio nel Wisconsin, rendono sempre più probabile che sia lui il candidato repubblicano alla Casa Bianca e sempre lui il nuovo Presidente degli Stati Uniti.

Il 6 gennaio di tre anni fa, consentendo ai suoi sostenitori di dare l'assalto al Congresso, Trump cercò di impedire la nomina del democratico Joe Biden alla Presidenza degli States, con l'accusa di brogli elettorali, accusa risultata poi infondata e 91 sono stati, negli ultimi tre anni, i procedimenti giudiziari a cui è stato sottoposto per comportamenti non in linea con gli obblighi di un Presidente.

La risposta che Trump ha dato a quello che da noi si sarebbe definito "accanimento giudiziario" è stata quella di "immunità assoluta" con la quale il tycoon ha fatto intendere a tutti che, se verrà nuovamente eletto, cercherà di annullare o sospendere il progetto di separazione dei poteri, dimenticando, però, che saranno in questo caso le maggioranze che emergeranno dalle elezioni nelle due Camere del Congresso, e non lui, a decidere della fattibilità dei suoi propositi.

Ma se Trump è un pericolo per

la democrazia, come si spiega allora il sostegno crescente che riscuote tra i repubblicani, come dimostra la sua vittoria nello Iowa? È una crescita esponenziale, nonostante le inchieste avviate, le evidenze, le indagini, che non lasciano dubbi sui comportamenti anticostituzionali dell'ex presidente.

Per alcuni osservatori la sua popolarità rifletterebbe una certa tendenza, sempre più marcata, della società americana all'autoritarismo, per altri Trump sarebbe popolare perché gli elettori repubblicani distinguono nettamente la sua retorica incendiaria dal pragmatismo di molte sue scelte, condivisibili in pieno.

Tuttavia se è poco verosimile sostenere che l'America sia diventata negli ultimi tempi una società autoritaria, come lo è viceversa quella dei suoi rivali, Russia e Cina, che lo sono sempre state per ragioni storiche che ben conosciamo, è ancor meno verosimile sostenere che Trump



sia un conservatore pragmatico, con sentimenti rivendicativi, come lo fu Nixon: molto probabilmente Trump trova terreno fertile tra i suoi elettori che temono i cambiamenti in corso, tecnologici e autoritari, perché la paura del futuro genera sempre la richiesta di un leader autoritario.

A ciò si aggiunga il vantaggio che sicuramente il tycoon può avere sul suo rivale Joe Biden, penalizzato dall'età avanzata, nonostante gli indiscutibili successi riportati dalla sua presidenza sia in politica interna che in quella internazionale: gli americani sanno, come scrive l'Economist, che nessun Presidente, con più di 80 anni di età, può esserlo per altri quattro

anni, anche se Biden rincorre Trump nei sondaggi, almeno in cinque dei sei Stati che decideranno l'esito delle elezioni del prossimo 5 novembre.

Le prossime elezioni ci diranno se l'America continuerà ad essere il baluardo della democrazia, ad essere il Paese della libertà, dell'economia aperta o se, al contrario, la sua crisi iniziata nel lontano 2001, la porterà sulla strada delle democrazie illiberali e stataliste, anziché avviarsi a soluzione.

La politica è un gran punto interrogativo e un sistema quindi difficile è separare una parte di essa dalle altre. Certo è che in quel 5 novembre prossimo, si decideranno le sorti del mondo.

Riflessioni sulla Democrazia Italiana



di **Esposito Emanuele**

Desidero esprimere la mia gratitudine a coloro che hanno donato il 2 giugno del 1946 alla nostra nazione. Sono infinitamente grato ai milioni di veri italiani che hanno sacrificato la propria vita per garantirci la libertà. Oggi, grazie a loro, godiamo del privilegio della "democrazia". O almeno, è così che viene chiamato.

Questi connazionali sono morti per noi, ma mi chiedo, sperando di essere in errore, se potessero guardare oltre e osservare l'Italia attuale con il sangue versato per essa, cosa penserebbero. Chi ci ha fatto fare tutto questo? Sì, chi ce l'ha fatto fare? Quale tipo di democrazia ci è stata regalata? Ci troviamo imprigionati tra gli interessi americani e l'Europa, un'istituzione astratta che continua a imporre le sue direttive. Personalmente, non ho nulla contro l'Europa, a patto che diventi uno Stato unitario, un vero Stati Uniti d'Europa. Altrimenti, quale sarebbe il senso se l'unica cosa che ci accomuna è la moneta?

Attualmente in Italia, ci sono 381 opere incompiute del valore di 1,82 miliardi di euro, la maggior parte delle quali si trova al Sud, curiosamente. Invece di concentrarci sul completare queste opere, ne aggiungiamo altre

che forse non servono a nessuno tranne che a garantire qualche voto in più a qualche amico. Il ponte sullo stretto, a chi serve?

Quando per viaggiare da Palermo a Ragusa ci vogliono dalle 11 alle 13 ore in treno, con strade concepite negli anni '80 e molte rimaste incompiute, ponti a metà e la stazione di Matera in attesa da decenni, ci troviamo di fronte a uno spreco incredibile.

L'Italia è diventata sprecona, ha smesso di costruire se stessa, è diventata serva. I governi mancano di prospettiva e visione per il futuro del paese, limitandosi a una gestione corrente. Forse, questa democrazia che sembra così splendida non è tutto oro quello che luccica, o sbaglio?

Perciò, preferirei un singolo leader che ci guidi come un gregge, perché alla fine è quello che siamo diventati. Chissà, forse qualcosa cambierà.

Ovviamente, questa è solo una riflessione, un'alternativa a tutto questo disastro che sembra essere diventato la norma. Dobbiamo porre dei limiti, iniziando con il vincolo di mandato e un massimo di due legislature. Non possiamo permetterci di avere individui al potere per più di vent'anni. Casini ha battuto tutti con 40 anni, Bossi ne ha 31, Gasparri 30 e così via. La media è di 25 anni. Chiedo a voi, cosa posso-

no offrirvi persone che stanno al potere da così tanto tempo? Abbiamo bisogno di un cambio generazionale, come ha cercato di fare il Movimento 5 Stelle, anche se poi ci ha regalato Di Maio, che si è subito adattato al sistema.

Non riesco a capire perché in Paesi come l'Australia, la Norvegia e la Danimarca le cose funzionano mentre in Italia tutto è così complicato.

Rivolgo una domanda a coloro che votano Casini, Gasparri e i nostri rappresentanti eletti all'estero: cosa fanno per voi? Cosa hanno fatto per voi? Perché li votate?

La democrazia è certamente un atto cruciale per una nazione civile. Spesso prendiamo gli Stati Uniti d'America come esempio, ma è davvero civile un paese che tenta di sabotare le elezioni?

Trump avrà tutti i difetti del mondo, ma alla fine è la scelta dei cittadini. Forse è il momento di riesaminare questa democrazia o di tornare alle origini, con tutto il rispetto per coloro che hanno perso la vita per questa bellissima democrazia.

Papa Francesco: "Dietro le guerre, diciamolo con vergogna, c'è il commercio delle armi"

"Dietro le guerre, diciamolo con vergogna, c'è il commercio delle armi: Investire per uccidere, è una realtà". Papa Francesco, ospite di Fabio Fazio a Che Tempo Che Fa, denuncia nuovamente l'industria bellica ed il guadagno dietro la vendita delle armi. "E' difficile fare la pace. Non so perché, c'è qualcosa di autodistruttivo - ha detto il Papa - Esistono delle possibilità per arrivare alla fine della violenza?"

La speranza non delude mai. Dobbiamo aggrapparci. Come l'ancora, la butti e rimani aggrappato alla corda per arriva-

re. Siamo noi a fabbricare delusioni".

Quindi, riferendosi alla situazione in Medio Oriente, ha affermato: "Tutti i giorni parlo con la parrocchia di Gaza e mi dicono quanti arabi e israeliani sono morti. Due popoli chiamati ad essere fratelli si autodistruggono l'un l'altro. Questa è la guerra, distruggere". A una precisa domanda di Fazio, il Pontefice ha risposto: "Mi fa paura l'escalation bellica. Uno si domanda come finiremo con le armi atomiche che distruggono tutto. Come l'Arca di Noè? Mi fa paura".



Cucina Galileo

Italian Restaurant

@

CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176

Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308

info@cucinagalileo.com.au

Silenzio dell'Unione Europea sul "Caso di Genocidio" tra Israele e Sudafrica: una complessa posizione politica

Il motivo principale per cui l'Unione Europea è in gran parte silenziosa sul caso di genocidio presentato dal Sudafrica contro Israele potrebbe essere attribuito alla sua posizione politica complessa e alle divergenze tra i suoi 27 Stati membri riguardo al conflitto Israele-Gaza.

Il caso, portato davanti alla Corte Internazionale di Giustizia delle Nazioni Unite dal Sudafrica, accusa Israele di perpetrare un genocidio attraverso l'assedio di Gaza, violando la Convenzione sul genocidio del 1948 post-Olocausto. Questa è la prima volta che Israele difende la sua cam-

pagna militare nella Striscia di Gaza di fronte a un tribunale dallo scoppio del conflitto il 7 ottobre.

La battaglia legale ad alto rischio ha anche una rilevanza simbolica significativa per un paese che è stato creato per garantire la sicurezza dei sopravvissuti all'Olocausto, il più grande genocidio della storia. Mentre i casi presso la CIJ tradizionalmente richiedono anni prima di una sentenza, il Sudafrica ha chiesto alla Corte di chiedere provvisoriamente un cessate il fuoco per lenire le sofferenze nella Striscia di Gaza assediata, dove, secondo

il ministero della sanità gestito da Hamas, più di 23.000 persone sono state uccise dall'ottobre.

Israele ha promesso di contestare il caso, definendolo "diffamazione sanguinaria". Anche gli alleati occidentali, Regno Unito e Stati Uniti, hanno criticato vivamente il caso. Al contrario, altre nazioni, tra cui Bolivia, Brasile, Colombia, Giordania, Malaysia, Maldive, Turchia, Venezuela e l'Organizzazione della Cooperazione Islamica (OIC) composta da 57 paesi, hanno ufficialmente sostenuto l'iniziativa.

Quanto all'Unione Europea, che ha già affrontato difficoltà



nel mediare nel conflitto Israele-Hamas a causa delle posizioni incoerenti dei suoi membri, è per lo più rimasta in silenzio sul caso. Un portavoce della Commissione europea ha ribadito il sostegno del blocco alla CIJ, ma si è fermato prima di appoggiare

il caso di genocidio contro Israele. Ha dichiarato che "non spetta a noi commentare affatto". Questa risposta parsimoniosa segue gli sforzi dell'UE nel mantenere una linea neutrale nel conflitto, sostenendo il diritto di autodeterminazione.

continua in ultima pagina

Lettera aperta a Paola Cortellesi



di Mauro Bertamè

Mi permetta una riflessione sulle Sue considerazioni inerenti la favola di Biancaneve che a Suo parere sarebbe sessista in quanto, la bella fanciulla protagonista, avrebbe fatto da colf ai sette nani. Innanzi tutto Le faccio notare che fare la colf non è un disonore ma un lavoro dignitoso come tutti i lavori onesti.

Sicuramente non sarà la massima aspirazione professionale per donne e uomini (sì, perché vi sono anche molti uomini che svolgono tale mansione) ma non tutte hanno avuto la fortuna che ha avuto Lei. La fortuna di nascere bella, di avere un innegabile talento e soprattutto di avere la capacità di ruffianarsi a destra e a manca (nel Suo caso solo a manca) per ottenere visibilità e successo.

Ma ciò non toglie che chi passa il battitappeto su quel red carpet

sul quale sfilano quelle come Lei agghindate in "mises" firmatissime e luccicanti di gioielli, svolga un lavoro meno dignitoso.

Ma torniamo a Biancaneve. La fanciulla aveva tutte le caratteristiche per diventare una "Cortellesi d'Antan". Era bellissima ed era pure una principessa, quindi poteva aspirare ad un trampolino di lancio in società non indifferente. Però a causa di una cattiva matrigna, la nostra Biancaneve si ritrovò abbandonata in un bosco e ivi rimase viva per miracolo, cioè salvò la pelle solo grazie alla pietà di un uomo, il guardiacaccia di corte, che disobbedendo agli ordini della sua padrona (la matrigna di Biancaneve) non uccise la fanciulla. E già qui, volendo fare l'esegesi della favola in chiave moderna, come ha fatto Lei, potremmo dire che il femminicidio fu commissionato da una donna, ma non ebbe luo-

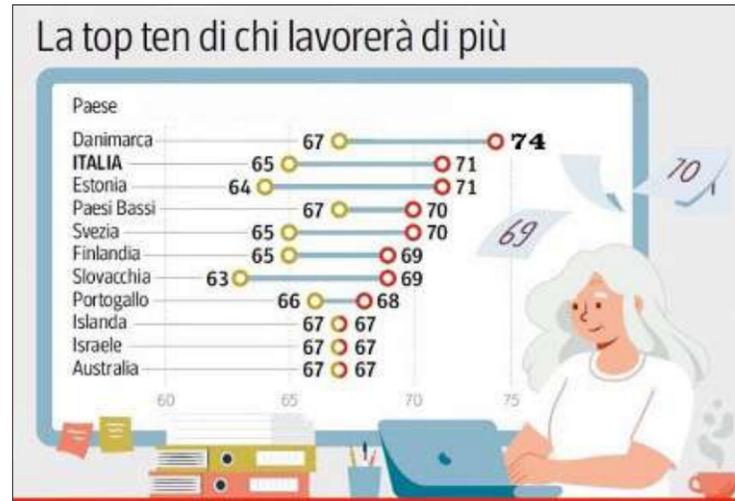
go solo grazie al buon cuore di un maschio.

Ma lei si è guardata bene dall'evidenziare ciò perché questo particolare non è propedeutico (anzi sconfessa) la narrazione mainstream femminarda (uomo cattivo e violento / donna buona e indifesa) della quale Lei si è ereta a profetessa.

Ma veniamo al nocciolo del "problema" da lei sollevato. È vero che nella favola Biancaneve si rimbocca le maniche e si occupa delle faccende domestiche per i sette nani, ma lo fa volontariamente e lo fa perché i sette nani che ogni giorno si rompono la schiena per 14 ore in miniera, l'hanno amorevolmente ospitata nella loro modesta casetta.

Quello che emerge da questa favola è la storia di una donna che è sfuggita alla furia omicida di un'altra donna grazie ad un uomo e che è sopravvissuta grazie al buon cuore di altri uomini che la hanno ospitata disinteressatamente e lei, da donna dignitosa, ha provveduto ad operarsi per ricambiare l'ospitalità ricevuta. Ma forse a Lei (cara Cortellesi) sarebbe piaciuta una Biancaneve che, una volta installatasi nella casetta dei sette nani, avesse chiesto la separazione in tribunale e preteso di avere la casa assegnata e un assegno da parte dei sette nani per il suo mantenimento!

Ma ciò succede nella realtà, non nella favole... Purtroppo!



Ma i giovani avranno mai la pensione?

di Diana Cavalcoli

Su lavoro e previdenza l'Italia è un Paese contraddittorio: agli under 35, cui sono offerti spesso impieghi precari, si chiede di reggere sulle proprie spalle un sistema pensionistico da pesi massimi. L'Ocse prevede che un neoassunto nel 2022 dovrà aspettare i 71 anni per ritirarsi, senza più aiuti statali per fermarsi prima.

L'Italia delle contraddizioni è quel Paese in cui anche se i dati Ocse ci dicono che un neoassunto nel 2022 andrà in pensione a 71 anni, l'età più alta tra i Paesi sviluppati dopo quella della Danimarca, si sente spesso dire che gli under 35 sono bamboccioni, chosy, fannulloni da divano. Uno stereotipo paradossale: saranno proprio i giovani di oggi a passare più tempo in ufficio o in fabbrica, impegnati a reggere sulle spalle un sistema previdenziale da pesi massimi. La generazione Atlante che, da sola, sorregge il cielo.

A inquadrare la situazione italiana ci aiutano, come sempre, i dati. Nel rapporto Pensions at a Glance dell'Ocse si spiega che l'aumento dell'età pensionabile è legato all'aspettativa di vita: «Per chi entra ora nel mercato del lavoro l'età della pensione arriverà a 70 anni nei Paesi Bassi e in Svezia, a 71 in Estonia e Italia, a 74 in

Danimarca». Nessuno escluso, quindi. Il mercato italiano però ha le sue peculiarità, che vanno conosciute per capire la sfida che attende gli under 35. Che non potranno contare su escamotage per lasciare prima il lavoro come Quota 103 o Opzione Donna, misure già liminate nella legge di Bilancio 1.

Tra le storture del nostro sistema previdenziale i ricercatori Ocse evidenziano l'alta spesa pensionistica in proporzione al Pil e le pensioni rotonde in rapporto ai salari scarni. Ad aggravare la salute del sistema Italia c'è poi l'inverno demografico denunciato a più riprese dall'Istat e associato al fenomeno delle culle vuote (nel 2022 le nascite sono scese a 393 mila, -1,7% sull'anno precedente), e all'invecchiamento della popolazione. Risultato? I 18-34enni sono poco più di 10 milioni, il 17,5% della popolazione, mentre nel 2003 superavano i 13 milioni. In vent'anni abbiamo perso quasi tre milioni di giovani. Andrà peggio sul lungo periodo: nel 2050 saranno poco più di 8 milioni, appena il 15,2% del totale. Lo scenario che si prospetta è quindi un mercato del lavoro senza lavoratori. In pochi a reggere la piramide rovesciata delle pensioni.



CAMPISI
Fine Food & Deli

Tony and Grace

**Shop2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW**

Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748

campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au








War in the Middle East has put Lebanon on the brink of economic disaster



An Israeli artillery unit fires towards a target in Lebanon. Atef Safadi/EPA

by John Nagle & Drew Mikhael

The recent return of violence to Lebanon derails hope that the worst of the crises that have plagued the country over the past four years have been left behind.

After a spiral of hyperinflation, debt default and crumbling public services, modest signs of economic recovery from one of the "most severe crisis episodes [seen] globally since the mid-19th century" was predicted for 2024. But this glimmer of optimism has waned as Lebanon risks being dragged into war with Israel.

On January 2, Israel assassinated senior Hamas political officer Saleh al-Aroui in south Beirut after daily rounds of Israeli shelling in southern Lebanon.

The conflict has already resulted in the displacement of more than 75,000 citizens within Lebanon, as well as the deaths of 25 more. The Gaza conflict also prompted the cancellation of "more than half of travel reservations to Lebanon" during the winter holidays. The shock to tourism spending will quickly reverse the limp economic growth that was projected for 2023.

The mood in Lebanon over Christmas was one of deep concern at the prospect of conflict. Any spillover of conflict in the country would cause further internal displacement and stretch state services beyond their breaking point.

The last conflict between Israel and Lebanon – in 2006 – resulted in an estimated US\$6.75 billion (£5.3 billion) worth of damages and lost revenue and thousands dead or displaced from their homes.

A repeat of the 2006 Lebanon war would cause a humanitarian disaster and worsen the state of Lebanon's already beleaguered economy. Notably, a new conflict would probably force thousands of those living in Lebanon to flee the country, adding to an already existent trend in outward migration, a fact not lost on nearby Mediterranean states.

Prelude to war?

Backed by Iran, the Lebanese militant Hezbollah movement sees itself as a resistor against Israel. Hezbollah holds an estimated 130,000 rockets and missiles ready for any conflict with Israel.

But, despite this antagonistic stance, the group's secretary general, Hassan Nasrallah, was restrained in his rhetoric, a hopeful sign that he is seeking to avoid war.

In the direct aftermath of the assassination of al-Aroui in Beirut, Nasrallah discussed the opportunity to "liberate" all of Lebanese territory through talks and halt Israel's use of Lebanese airspace and land to launch attacks into Syria. There is precedent for such talks. In 2022, US-mediated negotiations between Lebanon and Israel established clear boundaries within which both states could explore for natural gas.

Nasrallah's coded message seems to have been heard by the US. On January 11, senior US energy advisor Amos Hochstein landed in Beirut to discuss how to reduce tension between the two countries.

While the overtures might appear positive, the Lebanese public are aware of the precarious situation ahead. Nasrallah is walking a tightrope between keeping Lebanon out of conflict it cannot afford while trying to ensure that Hezbollah keeps its credibility as the "resistance" to Israel.

The fear in the streets of Lebanon is that this is an impossible path to negotiate and eventually Hezbollah will be sparked into further action, escalating the conflict. Reports that Israel assassinated two Hezbollah commanders in southern Lebanon on January 14 only add to the pressure on Hezbollah to respond.

Why Lebanon is so fragile

Several overlapping crises over the past decade have already conspired to bring Lebanon to the point of collapse. The civil war in neighbouring Syria since 2011 has seen an estimated 1.5 million refugees seek shelter in Lebanon. The country hosts the largest number of refugees per capita and per square kilometre in the world.

Lebanon has also been facing a severe economic crisis since 2019, which was worsened by the onset of the COVID pandemic. As a result of this crisis, approximately 80% of Lebanese now live in poverty and 36% below the extreme poverty line.

This crisis was worsened in 2020 following the Beirut port explosion, which killed 218 people and devastated parts of the country's capital. The explosion rendered half of Beirut's healthcare centres non-functional, impacted 56% of private businesses in the city, and caused up to US\$4.6 billion in material damage.

Lebanon's precarious situation is exacerbated by its power-sharing government – which is mired in corruption – and dysfunctional institutions. Lebanon is ranked 150 out of 180 countries for corruption, the government has failed to pass a budget in over a decade, and credible allegations of vote buying and political interference in elections have been recorded.

Lebanese citizens who have borne the brunt of these crises have directed their anger at the government. In October 2019, as the economic collapse unfolded, an estimated 2 million people took to the streets to demand the government's resignation.

Survey evidence also points to rapidly declining levels of trust in the state's government and leaders. Only 8% of Lebanese citizens say they have a great deal or quite a lot of trust in the government.

This is significantly lower than in other Middle Eastern countries surveyed. In Iraq, where citizens have the next lowest level of trust in their government, a much higher proportion (26%) say they have a great deal or quite a lot of trust in the government.

Ceasefire essential

In light of Lebanon's fragility, the prospect of a war between Israel and Lebanon needs to be avoided at all costs. And an immediate ceasefire in Gaza is needed.

Beyond this, a potential framework for an agreement between Israel and Hezbollah is already available. UN Security Council resolution 1701 stipulates that Israel respects Lebanese sovereignty and requires UN peacekeeping forces to be deployed on the border.

Robust international mediation and pressure is urgently needed to enforce the agreement to prevent a humanitarian disaster.



Appello di Penny Wong in Medio Oriente:

Una pace equa e sostenuta

Il Ministro degli Esteri australiano, Penny Wong, ha invocato passi concreti verso la pace e la sicurezza, mentre il numero di palestinesi uccisi nella guerra di Gaza continua a salire a seguito dell'attacco di Hamas dell'7 ottobre. Durante la sua visita di una settimana in Medio Oriente, Wong si è dichiarata profondamente colpita dai suoi incontri con le famiglie israeliane dei ostaggi presi negli attacchi terroristici dell'7 ottobre. Ha assicurato loro che utilizzerà la voce dell'Australia per chiedere il ritorno immediato, incondizionato e sicuro dei loro cari.

Durante un incontro con il presidente israeliano Isaac Herzog, Wong ha condannato senza equivoci gli atti terroristici di Hamas e riconosciuto il diritto di Israele a difendersi, ma ha sottolineato l'importanza del come lo fa. Ha esortato a passi verso una tregua sostenuta, affermando che non può essere unilaterale.

La visita di Wong è iniziata in Giordania, dove ha incontrato il suo omologo Ayman Safadi, il re Abdullah II e il coordinatore umanitario senior dell'ONU Si-

grid Kaag.

Wong ha affermato che la pace verrà solo con un genuino progresso verso la sicurezza per Israele e i legittimi desideri di stato del popolo palestinese. Durante la sua visita, la Shell ha interrotto le spedizioni attraverso il Mar Rosso a causa degli attacchi degli Houthi dallo Yemen, seguendo decisioni simili di BP e Qatar Energy. Gli Stati Uniti hanno effettuato nuovi attacchi in Yemen contro missili balistici anti-nave in una zona controllata dagli Houthi.

Wong ha esortato a una "pace giusta e duratura", e sono in corso udienze alla Corte Internazionale di Giustizia dopo che Israele è stato accusato di genocidio contro i palestinesi a Gaza.

Wong ha annunciato un ulteriore contributo umanitario di \$21,5 milioni per i palestinesi e ha visitato anche i Territori Palestinesi Occupati e gli Emirati Arabi Uniti. Tuttavia, è stata criticata per non aver visitato le città del sud di Israele colpite dagli attacchi di Hamas. La Coalition ha considerato "imperdonabile" questa decisione.



Jordanian Foreign Minister Ayman Safadi attends a press conference with Australian Foreign Minister Penny Wong in Amman, Jordan



My Italian
Pizza · Pasta · Cakes

"My Italian"
Italian Restaurant,
Pizza-Pasta-Cakes

**10 Brookfield Road,
Minto Mall, NSW 2566**

A Five Dock Bianca Bonino e la Troppo Troupe presentano la Commedia dell'Arte



di Marco Testa

Una produzione teatrale per l'intera comunità italo-australiana verrà messa in scena il prossimo mese al Club Five Dock, grazie alla passione di Bianca Bonino e della Troppo Troupe, che il 16 e 17 febbraio si esibiranno in tre spettacoli con le singolari trame de La Commedia dell'Arte dal titolo "Love and other games - L'Amore e altri guai".

Ad aprire l'intervista, qualche breve cenno del suo amore per la recitazione. Bianca Bonino si racconta: "A 19 anni ho frequentato una scuola di recitazione a Torino. Come tante, volevo fare teatro, diventare un'attrice. Poi però le cose sono andate diversamente. Sono arrivata in Australia e mi è stato chiesto se sapevo fare la Commedia dell'Arte. Io ho

risposto 'certamente!' anche se in realtà non l'avevo mai fatta, ma avendo studiato teatro tradizionale, classico, ho comunque ho approfondito la mia conoscenza e ho cominciato - 18 anni fa - a fare commedie qui a Sydney, in italiano e in inglese".

Dopo circa un ventennio, le differenze tra dover recitare in italiano e in inglese, con il tempo, sembrano essersi appiattite. "Non saprei dire quale sia più difficile. Ormai ci siamo abituati all'inglese - con molto italiano - s'intende. La differenza è il pubblico. Quando reciti davanti ad un pubblico italiano è molto diverso dal dover recitare davanti ad un pubblico di studenti australiani. Il senso dell'umorismo è sostanzialmente diverso. Ciò che fa ridere gli italiani la-

scia molto freddi gli australiani, e viceversa. Gli australiani non capiscono il personaggio di Pulcinella... rimangono interdetti, mentre gli italiani si sganasciano dalle risate".

Senza dire troppo, Bianca offre una sintesi della commedia: "L'azione è ambientata nella Venezia del sedicesimo secolo, dove l'astuto e dispotico mercante Pantalone De' Bisognosi ha deciso di far sposare sua figlia Isabella con il ricco figlio del Dottor Balanzone senza preoccuparsi di informarla del matrimonio imminente. In un atto di ribellione, Isabella si traveste da uomo per inseguire appassionatamente il suo vero amore, il bello, ma meno ricco Ottavio."

Alla trama dei più eruditi, se ne aggiunge una seconda dei più sciocchi. "Nel frattempo, infatti, un'altra crisi scuote le calli veneziane quando i due servi, Arlecchino e Pulcinella, scommettono i loro risparmi su un biglietto della lotteria. Colombina, la cameriera di Isabella, si rivela l'unica in grado di portare verso il finale che meritano i vari personaggi."

Gli spettacoli della Troppo Troupe si rivolgono in particolare alle scuole, con trame semplici e dirette capaci di coinvolgere i giovani ragazzi. In questa occasione, invece, "ci lanceremo con uno spettacolo più complesso, come è nella tradizione della Commedia dell'Arte. Nel '600 le commedie avevano fino a tre trame che si intrecciavano l'una con l'altra".

La bellezza della Troppo Troupe sta nella loro estemporaneità interpretativa e gli spettatori troveranno sostanziali differenze nei tre spettacoli, tutti meravigliosamente singolari: "I nostri spettacoli seguono la tradizione della Commedia dell'Arte che, grazie al suo stile improvvisato, permette agli attori di diventare narratori con piena libertà creativa. Non perdetevi questa rara opportunità di vedere una trama classica della Commedia svolgersi liberamente davanti ai vostri occhi, perché con noi non esistono mai due spettacoli uguali!"

Per prenotazioni, visitate il sito: <https://www.trybooking.com/COIDC>

Foto di Chiara Gavuzzi



Adelaide



Friuli Venezia Giulia:

In Regione delegazione del Fogolâr Furlan di Adelaide

Il presidente Fedriga: "Punto di appoggio fondamentale per gli emigrati friulani in Australia e prezioso riferimento culturale ed economico"

TRIESTE - "Il Fogolâr Furlan di Adelaide non soltanto costituisce un punto di appoggio fondamentale per gli emigrati friulani d'Australia, ma rappresenta anche un prezioso riferimento culturale ed economico molto attivo per i contatti tra la nostra regione e il nuovissimo continente, riferimento la cui funzione può essere ulteriormente accresciuta". Sono parole del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga che, insieme all'assessore Pierpaolo Roberti, presente anche il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, ha incontrato a Trieste nel Palazzo della Regione una delegazione del Fogolâr Furlan della città australiana. Insieme a Giovanni Freschi e Michele De Bona

del Fogolâr, sono intervenuti anche la coordinatrice regionale Friuli Venezia Giulia del Ministero degli Esteri per il "Turismo delle radici" Cristina Lambiase e il presidente e la vicepresidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Loris Basso e Flavia Brunetto. Secondo il presidente Fedriga, "i Fogolârs, che già svolgono un ruolo di collante di grande vitalità, possono animare dei veri e propri think tank capaci di sviluppare con la massima intensità ed efficacia le relazioni con il Friuli Venezia Giulia e con il sistema Italia".

Il Fogolâr di Adelaide conta ben 150 soci e sviluppa un'attività di rilievo anche economico nei settori della ristorazione, del commercio e della cultura.

(Inform)

Il Console d'Italia ad Adelaide Pianelli incontra il Ministro Koutsantonis



ADELAIDE - Il Console d'Italia ad Adelaide Ernesto Pianelli ha incontrato l'on. Tom Koutsantonis, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministro dell'Energia e dell'Industria mineraria, e deputato laburista di West Torrens.

"Ho avuto il piacere di incon-

trare Ernesto Pianelli, Console d'Italia nel South Australia. Abbiamo una comunità italiana vivace e orgogliosa qui nel South Australia che merita di essere sostenuta, e non vedo l'ora di lavorare con Ernesto per aiutarla a prosperare", ha commentato sui social Koutsantonis. (Inform)



Monte Fresco

Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959



Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au



La Federazione dei Siciliani pronta per il 2024

Intervistato da Allora! il presidente della federazione rappresentativa delle associazioni siciliane del NSW e nell'ACT, il Cav. Uff. Tony Noiosi, ha fatto il punto sulla comunità siciliana e introdotto alcune iniziative per il nuovo anno. "Auguro che il 2024 possa essere un anno di successo per tutte le associazioni e i regionali siciliani. La nostra federazione, forte del consenso in loco e del riconoscimento da parte del Coordinamento delle Associazioni dell'Emigrazione in Sicilia (CARSE), di cui ne è membro effettivo, vuole rimanere un autorevole interlocutore di dialogo tra i siciliani d'Australia, le istituzioni regionali e quelle italiane in Australia".

Auguri di buon inizio di mandato anche al Console Generale Gianluca Rubagotti. "Avrei voluto incontrarlo in occasione del lancio del Concorso Letterario di Ritorno alle Radici della Marco Polo, alla quale ero invitato, ma non mi è stato possibile essere presente. Speriamo di averlo tra noi nella nostra prossima iniziativa della Federazione in programma per marzo".

Sulla base degli sviluppi della consulta dell'emigrazione siciliana con sede a Palermo, che risulta non operativa almeno al momento, si spera "di poter essere presenti e rappresentare l'Australia non appena verrà riattivata dal Governo Regionale. Per il momento, rimaniamo in contatto con gli attori dell'emigrazione regionale in Sicilia a cui va il nostro completo supporto e la nostra incondizionata fiducia".

Recentemente, la Federazione ha accordato il patrocinio gratuito a due iniziative legate al turismo di ritorno. Il primo, nell'ambito del progetto "Back Home: Sicily-Australia" promosso dall'associazione Discover Sicily, impegnata nei settori culturali e turistici, la quale realizzerà una piattaforma informatica rivolta agli italiani all'estero e agli italo-discendenti, residenti in Australia. Il turista di ritorno, attraverso la piattaforma riceverà un servizio di assistenza e accompagnamento per la programmazione del proprio viaggio alla scoperta delle proprie origini in Sicilia.

"In Australia abbiamo un'altra Sicilia e il fatto che i siciliani d'Australia e i loro discendenti tornino nella nostra bella terra per riscoprire da dove vengono è qualcosa che a noi sta molto a cuore. Rappresenta qualcosa di valore culturale, economico e migratorio", ha aggiunto Tony Noiosi.

La Federazione ha inoltre concesso il patrocinio al Concorso

Letterario Internazionale intitolato "Il Ritorno di Marco Polo: Viaggi, Memorie e Avventure nell'Italia delle Radici". "La letteratura fa parte della nostra tradizione. Quando ero Coordinatore del Coordinamento Associazioni Siciliane (CAS), ai tempi quando il coordinamento era attivo, ho guidato con successo e per due volte, il Concorso Letterario sulla Sicilia e abbiamo avuto i complimenti dell'Istituto di Cultura con la presenza della Dott.ssa Canova".

"Quest'anno è l'anno delle nostre radici italiane. Quale migliore occasione per noi siciliani, per i nostri figli e i nostri nipoti, se non di poter vedere pubblicati nel libro di antologie della Marco Polo alcuni racconti reali o immaginari di chi ritorna in Sicilia e traccia la storia migratoria della propria famiglia. Per questo abbiamo aderito convintamente e vogliamo incoraggiare tutti a partecipare."

L'invito più importante è stato rivolto ai siciliani e alle associazioni aderenti, per un evento in programma il prossimo 10 marzo 2024, presso il Club Marconi, dal titolo "A Sicilian Lunch" - un pranzo a tema siciliano. "Iniziamo un altro anno con un momento conviviale in cui poter rinnovare la tessera della federazione e gustare del cibo autenticamente siciliano presso la Cucina Galileo. Ringrazio già da ora il Comitato della Federazione per il lavoro preparatorio ed invito tutti a partecipare numerosi. Abbiamo soltanto 130 posti a sedere, quindi un invito anche ad affrettarsi a comprare il biglietto per sé e per i propri ospiti."

Noiosi ha infine ricordato i nominativi delle 19 associazioni che aderiscono alla Federazione. "Il mio pensiero va ai soci e ai comitati di: Accademia della Cucina Siciliana, Associazione Donne Siciliane, Associazione Famiglie Siciliane, Associazione Il Faro, Associazione Isole Eolie, Associazione Palazzolo Acreide, Associazione Palermitani del NSW, Associazione San Rocco-Gibellina, Associazione Sant'Alfio, Associazione Sant'Antonio da Padova-Poggioreale, Associazione Trinacria, Associazione Zancle-Messina, Bottega d'Arte Teatrale, Circolo Siciliano di Sydney, Community Radio "The Italian Touch", Coop. Gioventù Siciliana di Sydney, Club Marconi Ladies Auxiliary, Sicilian Association of Canberra and District e l'Unione Siciliana Emigrati e Famiglie (USEF) di Sydney. Auguro loro ogni successo per tutte le iniziative che organizzeranno durante il 2024, assicuriamo il nostro supporto e la nostra presenza".

Rubagotti: "Un Consolato per tutti"

Giovedì 18 gennaio, il nuovo Console Generale d'Italia a Sydney Gianluca Rubagotti ha incontrato il Comites di Sydney. Rivolgendosi ai membri presenti all'incontro, Rubagotti ha puntualizzato che il Consolato vuole essere a servizio dell'intera comunità italiana, non solo attraverso una continuata efficienza dei servizi consolari ma anche nell'organizzazione di momenti d'incontro con gli attori della collettività.

"L'approccio attento, positivo e aperto del Console Rubagotti fa intendere un importante passo avanti nelle relazioni con l'intera comunità e una maggiore attenzione verso tutte quelle realtà che partecipano a rendere ricca e variegata il nostro essere italiani nel New South Wales", ha dichiarato Marco Testa.

Il Console ha inoltre indicato che la macchina organizzativa dei propri uffici si sta già da subito adoperando per raggiungere le aree regionali fuori dal-



la metropoli di Sydney, tra cui Wollongong, Newcastle, Griffith e Lismore, dove i connazionali necessitano di accesso ai servizi per pratiche consolari di vario genere.

"Ricambio importante al Consolato di Sydney con l'arrivo del nuovo Console Generale che ha voluto subito incontrare il Comites del nostro Stato per un primo approccio con la Comunità. Otti-

ma la prima impressione che ha evidenziato l'intenzione del Dott. Gianluca Rubagotti di mostrarsi un Console presente che crede nella partecipazione diretta ed alla qualità dei servizi," ha aggiunto Maurizio Aloisi.

Le impressioni positive indicano una prospettiva promettente per la presenza istituzionale e i servizi consolari a Sydney e nel Nuovo Galles del Sud.

La generosità di "The Pasta Man" oltre ogni confine

Nel pittoresco villaggio di Bandung, nella suggestiva regione di Udonthani in Thailandia, ha avuto luogo un evento di straordinaria generosità.

Lo chef originario di Lamezia Terme, ora trapiantato in Australia, Sandro Isabella, insieme alla sua compagna Pom, e con la partecipazione eccezionale della monaca buddhista Phunsuk, hanno organizzato un imponente evento di solidarietà a favore di una scuola locale.

Hanno preparato con amore oltre 300 piatti per i bambini sfortunati che vivono in condizioni di povertà. Tra le prelibatezze proposte, un delizioso piatto di spaghetti cucinato personalmente dallo chef Sandro Isabella, accompagnato da una vasta selezione di specialità thailandesi.

Il nobile gesto di generosità è stato reso possibile grazie al contributo e al patrocinio di "The Pasta Man", che ha effettuato una generosa donazione per garantire il successo dell'evento. All'iniziativa si sono uniti anche l'Associazione Nazionale Alpini di Sydney, con il presidente Giuseppe Querin, Antonio Senese, Tetiana Dmitrieva, Tony Sabia,



Luciana Fogolin, Tony & Graziella Madau e famiglia, e Zve Ben David. Questi generosi donatori hanno contribuito con una cospicua somma di denaro destinata a coprire i costi degli studi per oltre 50 bambini bisognosi.

Il cuoco Sandro Isabella, visibilmente commosso e con gli occhi lucidi, dichiara la sua immensa soddisfazione per il successo dell'evento. Esprime il desiderio profondo di organizzare ulteriori iniziative simili nel futuro. La Federazione Italiana Cuochi Associazione Australia, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini di Syd-

ney, presso il laboratorio di "The Pasta Man" ad Alexandria (Sydney), è solita dedicarsi più volte durante l'anno a donare pasti ai più bisognosi.

Il cuoco conclude ringraziando sua moglie Pom, attribuendole un ruolo chiave nel garantire la perfezione della giornata benefica.

Pom, con sincero affetto, esprime la sua gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato a questa straordinaria giornata di beneficenza. Invita tutti a lasciarsi ispirare da gesti così nobili, aprendo il proprio cuore a iniziative di questo genere.



Australian Manufacturer of Italian style continental biscuits & Pasticceria

5/14 Lyn Parade, Prestons, NSW 2170

0415 281 020

admin@crostoliking.com.au

Il Declino dell'Australia Day: L'Ultimo Rifugio della Merce Patriottica



L'annuncio di Woolworths di non fornire articoli per l'Australia Day nei propri negozi quest'anno, sembra essere una mossa di natura prettamente commerciale, piuttosto che una manifestazione ideologica.

La decisione è stata motivata dalla constatazione di un graduale calo della domanda di articoli legati all'evento negli ultimi anni. Questo ha fornito a Peter Dutton l'opportunità di alimentare il nazionalismo, proponendo un boicottaggio dei negozi Woolworths in tutta l'Australia. Ma, se preso sul serio, cosa potrebbe significare per l'economia e per i produttori?

L'Australia si è sempre contraddistinta per un nazionalismo meno enfatico rispetto ad altri paesi, grazie al suo carattere multiculturale. Tuttavia, la celebrazione del 26 gennaio come Giorno dell'Australia è stata una decisione burocratica piuttosto che un'espressione autentica dell'identità nazionale. Molti australiani ancora associano la data alla "scoperta" del paese da parte di Capitano Cook, ignorando il vero contesto storico dell'arrivo di Arthur Phillip nel 1788.

Mentre premi per cittadini modello e eventi culturali abbondano, per la maggioranza il Giorno dell'Australia è un giorno festivo senza profonde riflessioni patriottiche. La vendita di gadget patriottici, come magliette e cappellini con la bandiera australiana, sembra più una manifestazione di superficiale orgoglio nazionale piuttosto che una vera connessione con la storia del paese.

Riflettendo sulla celebrazione, ci si chiede se le persone si dedi-

cano davvero alla comprensione storica dell'arrivo dei colonizzatori britannici o se sfruttano semplicemente l'occasione per un barbecue e festeggiamenti spensierati. In questa prospettiva, la citazione di Samuel Johnson, "Il patriottismo è l'ultimo rifugio dello scellerato," sembra acqui-



sire un nuovo significato, soprattutto considerando il crescente nazionalismo osservato in tutto il mondo.

L'eliminazione della tradizionale merce del Giorno dell'Australia da parte di Woolworths e Aldi potrebbe essere vista come un passo verso un impegno ideologico più autentico. La speranza è che, nell'anno successivo, questi articoli possano fare ritorno, ma senza la presenza della Union Jack, simbolo di un passato segnato da imperialismo britannico, schiavitù e sottomissione dei popoli indigeni.

In conclusione, la decisione dei negozi di eliminare la merce del Giorno dell'Australia potrebbe essere il segnale di un cambiamento più profondo nel modo in cui l'Australia sceglie di celebrare la propria identità nazionale, spingendo verso una riflessione più critica e consapevole dei suoi tratti culturali e storici.

Città di Fairfield: Celebrazioni dell'Australia Day

Il Giorno dell'Australia rappresenta un momento di riconoscimento e gratitudine nei confronti di questa terra meravigliosa e delle persone straordinarie che la chiamano casa. Nella città di Fairfield, questo giorno assume un significato ancora più profondo, grazie ai contributi eccezionali della nostra comunità. È un'occasione in cui celebrare l'identità australiana e onorare coloro che, con impegno e dedizione, hanno plasmato la nostra società.

I Fairfield City Community Awards costituiscono un riconoscimento annuale per coloro che investono il proprio tempo ed energie per migliorare la qualità della vita nella città di Fairfield.

Questi premi rappresentano un tributo sentito a chi, attraverso il proprio impegno, contribuisce a rendere la nostra comunità un luogo migliore per tutti.

È con grande entusiasmo che annunciamo Kumud Merani, ex produttrice radiofonica di SBS e vincitrice del Premier's Multicultural Media Award, come Ambasciatrice del Giorno dell'Australia per il 2024 nella città di Fairfield.

La presenza di una figura così illustre aggiunge un tocco di prestigio alle celebrazioni e onora la diversità culturale che caratterizza la nostra comunità.

In linea con le festività, l'amministrazione comunale offre un gesto di generosità alla comuni-



South West Sydney Welcomes the New Campbelltown Medicare Urgent Care Clinic

The Albanese Labor Government has delivered on its commitment to open 58 Medicare Urgent Care Clinics including 14 in New South Wales.

The Member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP, has welcomed the opening of the new Campbelltown Medicare Urgent Care Clinic at 296 Queen Street, Campbelltown.

The new clinic will provide walk in, bulk billed, urgent care for those who need medical attention but can't wait for a regular appointment with a GP, and don't require a visit to a hospital.

This includes minor fractures, sprains, minor infections, respiratory illnesses, mild burns, severe stomach pains, or urinary tract infections.

The clinic is open 7 days a week, from 8am to 6pm.

Labor's Medicare Urgent Care Clinics have been providing care to Australians across the country. Recent data shows over 130,000 visits to clinics with 1 in 3 visits from those under 15 years old, helping take pressure off hospital emergency departments.

"The Campbelltown Medicare Urgent Care Clinic will provide our community with high-quality healthcare when they need urgent care and will help ease the pressures on our emergency departments.

"Albanese Labor Government is committed to strengthening Medicare and ensuring Australians can access medical care when they need it" said the Member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP.



tà: l'accesso gratuito alle piscine il 26 gennaio 2024, dalle 10:00 alle 16:00, presso il Prairiewood Leisure Centre e la piscina coperta del Fairfield Leisure Centre. Il Fairfield Youth & Community Centre accoglierà i visitatori gratuitamente dalle 10:00 alle 15:00. La giornata culminerà con uno spettacolo di fuochi d'artificio alle 21:00 nel suggestivo parco Adams, a Canley Vale.

Ma le celebrazioni non si fermano qui. I preparativi sono in corso per la più grande celebrazione del Capodanno Lunare nella città di Fairfield. Accogliete l'Anno del Drago nella festa culturale del Consiglio, che si svolgerà nel cuore di Cabramatta sabato 24 febbraio 2024, dalle 11:00 alle 21:00. Un programma ricco di danze del leone, truccabimbi gratuito, palloncini a forma di

animali, giostre, cibo, fuochi d'artificio e altre sorprese vi attende. Non perdetevi la Benedizione della Città di Fairfield e l'evento comunitario sabato 2 marzo alle 9:30.

Il Sindaco Frank Carbone esprime la sua gioia nel dare il via a queste straordinarie celebrazioni del Consiglio. È un inizio entusiasmante per il nuovo anno, e non vediamo l'ora di condividere questi momenti indimenticabili con tutti voi. Per ulteriori dettagli sull'evento del Capodanno Lunare a Cabramatta, vi invitiamo a visitare il seguente link: Capodanno Lunare a Cabramatta 2024. Unitevi a noi nell'esaltante celebrazione del Giorno dell'Australia e nel dare il benvenuto a un anno ricco di opportunità e prosperità per la nostra amata comunità di Fairfield.

02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179





Anton Bonacci, Director of Dash Money Solutions

“Good News for Mortgage holders!”

by Alberto Macchione

The Big Four Banks and a growing number of Financial Institutions are joining a growing chorus line of Fiscal Firms that believe that the Reserve Bank of Australia (RBA) will not raise interest rates when they meet next month.

NAB, Australia's third largest bank, has recently updated its cash rate forecast for February, from a 0.25 per cent hike to a hold.

Anton Bonacci, Director of Dash Money Solutions said that “The Australian property market showed resilience in 2023 with home values up 8.1% nationally. Despite the RBA deciding to increase the cash rate by 0.25% per annum in February, March, May, June and November.”

Anton is seeing a positive upside after a protracted period of downward pressure on Australian home loan holders saying that “In good news for anyone with a mortgage, the inflation rate has continued to fall. The annual inflation rate in November was 4.3%, according to the latest data from the Australian Bureau of Statistics, compared to 4.9% the month before and 5.6% the month before that.”

Echoing the stance of the big four banks, Anton believes that

2024 may be a more fertile market for home buyers and mortgage holders, saying that the

“RBA is paying very close attention to the inflation rate as it is deciding to either further increase the cash rate or not. If the RBA believes inflation is on track to fall to its target range of 2-3% within a reasonable timeframe, it might feel there's no longer any need to keep raising interest rates.”

With the weight of expectation on the Central Bank's next decision, the question is, when will we receive the next update? Anton informs us that “The RBA will discuss the November inflation result and also the December figure (which is due to be announced on January 31) at its next monetary policy meeting on the 6th of February”.

Many spend time comparing the prices of groceries such as bananas and laundry powders and often overlook their biggest household expense, their home loan. To combat this all too common passivity Anton suggests “that if you haven't reviewed your mortgage within the last 12 months, speaking to your mortgage broker or reaching out to us here at Dash Money Solutions could potentially save you money.”

Un caloroso ringraziamento ai Volontari del Villaggio Scalabrini di Chipping Norton

Giovedì scorso 11 gennaio, il villaggio di Scalabrini Chipping Norton ha dedicato una giornata speciale per esprimere la loro gratitudine ai volontari locali, celebrando il loro impegno e la dedizione presso il Club Cattolico di Liverpool.

Il pranzo di ringraziamento è stato organizzato presso il Catholic Club di Liverpool e ha visto la partecipazione di numerosi volontari, accolti calorosamente dal direttore del villaggio Parul Dhiman e da Lucky Legato, membro del consiglio di amministrazione del Liverpool Catholic Club. Un momento di riconoscimento è stato riservato a Rhonda Creed e Carmela Federico coordinatori del benessere, che hanno giocato un ruolo fondamentale nell'organizzazione dell'evento.

Il gesto di apprezzamento è stato reso possibile grazie al contributo significativo di alcuni dei volontari più attivi dell'anno precedente. Tony Traini, Maria Traini, Clorindo Vittori, Ennio Alfonsi, Patrick M'cDounam, Remo De Giovanni, Nina Dinale, Rosetta Mattiuzzo, Nancy Gentile e Gianna Mayfield sono stati riconosciuti per il loro impegno e la generosità dimostrati nei confronti della comunità del villaggio Scalabrini di Chipping Norton.

Durante il pranzo, sono stati consegnati certificati di apprezzamento a tutti i volontari presenti, riconoscendo ufficialmente il loro contributo eccezionale nel fornire tempo e aiuto prezioso ai residenti del villaggio nel corso dell'anno passato. Questa iniziativa ha evidenziato il ruolo insostituibile dei volontari nel tessuto sociale della comunità, sottolineando l'importanza del loro impegno nel migliorare la qualità della vita dei residenti del villaggio Scalabrini di Chipping Norton.

Il villaggio di Scalabrini Chipping Norton esprime profonda gratitudine a tutti i volontari che, con il loro spirito altruistico, hanno contribuito a rendere la comunità più forte e coesa. L'evento è stato un momento toccante per riflettere sull'importanza del volontariato e per celebrare coloro che dedicano il loro tempo per rendere il mondo un posto migliore. **MGS**



JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS
EST. 1970

**The finest meats
in Sydney's West**

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au
Location: Greenway Wetherill Park
1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park



Vittoria per una donna multata per segnale di parcheggio "confuso"

Una residente di Sydney ha recentemente ottenuto una vittoria significativa in una disputa legata a una multa emessa dal Consiglio locale a causa di un cartello di parcheggio ritenuto "confuso". Jane, la protagonista di questa vicenda, ha ricevuto una sanzione dal Canada Bay Council dopo aver parcheggiato la sua auto in una baia contrassegnata come "veicoli con rimorchio" a Cabarita Park.

La disputa è nata dalla mancanza di chiarezza nel cartello, secondo Jane, che sosteneva che non fosse evidente se le auto senza rimorchio potessero sostare nella zona al di fuori degli orari indicati, vale a dire i giorni di sabato, domenica e festivi.

Jane ha deciso di contestare la multa, ritenendo che la segnaletica avrebbe dovuto specificare in modo inequivocabile che la sosta era consentita solo per "veicoli con rimorchio".

Oggi, fornendo un aggiornamento sul caso a Fordham, ha confermato che il Consiglio stava procedendo all'annullamento della multa. "Si sta facendo progresso, non solo per me ma per tutti gli altri", ha dichiarato con soddisfazione.

La situazione ha portato alla luce una serie di fotografie scattate da Jane, che documentano diverse auto senza rimorchio parcheggiate nella stessa area, contribuendo a dimostrare la confusione generata dal cartello. In risposta alle critiche, il direttore generale della City of

Canada Bay, John Clark, ha rilasciato una dichiarazione alla stazione radio 2GB, presentando le scuse ai residenti e attribuendo l'errore a un problema di stampa.

Clark ha spiegato che, in seguito ai feedback della comunità, il Consiglio aveva deciso di istituire un numero limitato di spazi dedicati alle auto con rimorchio durante i fine settimana e i giorni festivi.

Tuttavia, l'installazione dei cartelli è stata afflitta da un errore di stampa non rilevato durante la revisione, causando confusione e multe ingiustificate per alcuni membri della comunità.

Il Consiglio si è impegnato a rivedere tutte le altre multe emesse per i posti auto in questione, dalla installazione dei cartelli avvenuta alcune settimane fa. Nel frattempo, i cartelli errati sono stati coperti, e sono stati ordinati nuovi cartelli corretti per evitare ulteriori inconvenienti.

La storia di Jane rappresenta non solo una vittoria personale, ma anche un passo avanti per tutti coloro che potrebbero essere stati penalizzati dalla confusione generata da cartelli di segnalazione ambigui.

La correzione dell'errore e l'annullamento delle multe evidenziano l'importanza di una segnaletica chiara e accurata nelle aree di parcheggio, garantendo così una maggiore comprensione e rispetto delle regole da parte della comunità.

World Record Pizza!

by Alberto Macchione

It was a carnival atmosphere in Sydney's Five Dock as The Home Grounds made history on Sunday by making the world's longest Pizza!

The previous record set at 46.6 metres was obliterated by over 100 volunteers and a team of dedicated pizzaiolo's who reached over 100 metres of Nutella Pizza.

Radio 2GB's Ben Fordham made the official announcement, saying that 2 sets of judges had verified the feet, achieving 103 metres of continuous pizza.

Wiggle Anthony Field, his daughter Lucia, 2022 winners of My Kitchen Rules Janelle Halil and Monzir Hamdin; Olivia Frazer from Married at First Sight, Italy Rugby League Captain Nathan Brown and Canterbury-Bankstown Bulldog, Josh Add-Carr were just some of the celebrities on hand to contribute to the day.

Some donated items for auction whilst some, such as Olivia, Janelle and Monzir were all hands for the entire day, helping to make the pie in the sky a reality!

The World Record setting pizza was a ball of fun for participants and patrons alike, however in a greater win, the organisers raised awareness and much needed funds for the Starlight Children's foundation who were also there entertaining the kids on the day!

The Starlight Foundation is a not for profit organisation that grants wishes to ill children. It was humbling to see so many sponsors involved providing items for auction, making donations and donating the time to actually make pizza on the day.

DJ Pasquale played the most uplifting set of music you've ever heard, which had the volunteers dancing non stop at their pizza stations, while singer Alfio was on hand to belt out some of his beautiful tunes to a highly receptive audience.

Spiderman and Ms Spiderman provided endless energy to the younger audience members whilst talented youngster Haysam Jammal and the Lebanese Drum Academy entertained throughout the morning, contributing to the party atmosphere!

For the bigger kids, some very tasty coffee was available by the lovely team at 'arte' who were also sponsors of the event.

All in all, it was a high energy,

big fun day that not only put Five Dock and the team at The Home Grounds' on top of the world, it also helped to make the dreams of unwell children come true!



The world record winning pizza nearing its finishing stages at 103 metres, which is equal to 4,000 slices!



Janelle Halil from MKR and the world record winning crew!



Co-Host for the day, Vic Lorusso, on the job!



Haysam Jammal and the Lebanese Drum Academy



Internationally renowned singer Alfio!



JDN
TRANSPORT
Catherine Field
0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

Ordo salis: il contrabbando del sale tra Venezia e l'Austria



Venezia, i Magazzini del Sale

Il sale è un componente fondamentale della storia della Serenissima: Venezia nacque nelle acque salmastre e fin dai primi secoli sua esistenza il sale e il suo commercio diventano di fondamentale importanza per le fortune della città lagunare.

I veneziani e il sale nel VI secolo

Già attorno alla metà del VI secolo, Cassiodoro ministro del re ostrogoto Teodorico Il Grande in una lettera ai tribuni si esprime così a proposito dei veneziani:

"Ogni emulazione fra gli abitanti delle isole, sta nel lavorare le saline; invece di aratri e falci fanno girare i cilindri, e da ciò nasce ogni loro frutto, poiché per essi possiedono ciò che non hanno prodotto. All'arte loro è soggetta ogni loro produzione, poiché ben può l'oro esser meno ricercato, ma non v'è alcuno che non desideri il sale."

Le guerre del sale

E da Chioggia fino a Jesolo le saline rappresentavano una vera ricchezza e per difendere questo patrimonio Venezia non esitò a dichiarare più "guerre del sale" in particolare con Comacchio.

Contrabbando del sale

Leggendo lo studio della ricercatrice istriana Valentina Petaros Jeromela, scopriamo che il contrabbando che causava maggior danno alla Repubblica di San Marco era quello del sale di Capodistria, Pirano e Muggia: da qui tutta una serie di disposizioni, alcune delle quali sembrano ai nostri giorni singolari, come quella, e siamo nel 1529, di chiudere con "due chiavi e serrature diverse tutti li magazzini" e "Una di queste va al Podestà e l'altra a li patroni del sale".

Il sale di Capodistria e Muggia ai triestini

Gli abitanti di Capodistria e di Muggia avevano anche un'altra grave colpa: "ne danno grande quantità ai triestini, per esser molto vicini, i quali senza alcun

dubbio li navigano dove li piace a danno della Signoria nostra".

Il contrabbando però rimaneva una piaga dura da debellare perché si svolgeva sia per terra che per mare; così si decise che il dazio doveva essere pagato sia all'entrata che all'uscita, come qualsiasi mercanzia ("anche de Vini").

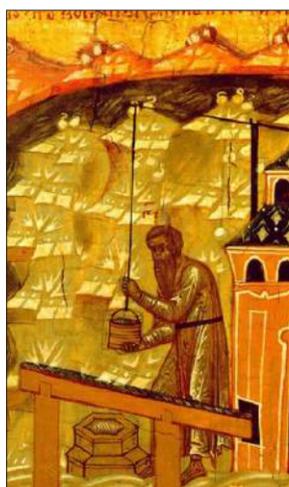
Le denunce: secrete, non anonime

Altro provvedimento riguardò le denunce, che erano "secrete" e non "anonime" come sostengono i (tanti) detrattori della Serenissima: chi denunciava il contrabbandiere otteneva l'impunità anche se era complice.

Con il timbro di San Marco

Altra iniziativa per contrastare il contrabbando è stata quella di istituire il territorio denominato "General Partito de' Sali" che contrassegnava la vasta regione al di qua del Mincio, compresa Verona dove non si poteva trasportare, vendere, regalare, barattare, immagazzinare il sale ma si doveva acquistare solo nelle canine autorizzate dai Provveditori che esprimevano una stampa con il "timbro di San Marco": tutti questi passaggi rivelano l'abilità e la costanza dell'autrice nella ricerca archivistica, dimensione sempre più difficile da riscontrare negli studiosi (e anche negli storici).

Ancor oggi basta andare lungo le Zattere, a Venezia, per ammirare gli imponenti "Magazzini del Sal" e il "Magistrato al Sal" ebbe un ruolo centrale nell'architettura dello Stato Veneto.



LE CIESE LE XE FATE: CO
LE CIACOLE DEI SIÖRI, CO
LE BESTEME DEI MURARI
E CO I SCHEI DEI POARETI

Vocaboli utili per sedersi ad una tavola veneta

Se vi capita di venire in veneto, dovrete pur mangiare e soprattutto bere. Per prima cosa se andate in osteria che in veneto si chiama *ostaria*, ordinate la famosa "*ombra de vin*" la frase corretta è *dame na ombra de moro, grasio*. Oppure *me fetu na ombra de moro?* Naturalmente per moro, si intende il vino rosso.

Le due frasi hanno la stessa funzione; nella prima frase si usa il **DAME** che significa **DAMMI**, dammi un bicchiere di vino rosso, grazie

Nella seconda invece **ME FETU** che significa **MI FAI**, mi fai un bicchiere di vino rosso?

Come vedete tradotta in italiano sarebbe più corretta la prima frase, ma anche se usate la seconda non sfigurerete.

A tavola

Ecco alcuni vocaboli che vi possono tornare utili quando dovete sedervi in una tavola veneta. Ricordatevi che in veneto la scarpetta si può fare, anzi evitate di lasciare nel piatto tutto il sugo.

a forcheta : la forchetta
el piron : la forchetta (è un termine ormai in disuso ma se volete fare un figurone usatelo)

el cuciaro : il cucchiaino
el scuglier : il cucchiaino (anche questo è un termine non più usato)

el bicer : il bicchiere
el goto : il bicchiere (questo termine si usa ancora)

el piatto : il piatto
a tovaia : la tovaglia
come vedete il dialetto non è difficile, in molti casi basta togliere una vocale.

Alcune frasi a tavola

Pasame el piatto che te dae un pochi de risi co i bisi passami il piatto che ti dà un pò di riso con i piselli
te è el bicervodo, vutu che te impegnixe el goto?

hai il bicchiere vuoto, vuoi che te lo riempi?

come vedete in questa frase vengono usati i due modi per chiamare il bicchiere, bicer e goto, nella stessa frase. lo potete fare.

il termine **IMPEGNIXE** significa riempire la X si pronuncia sé, una s cattiva.

Non è corretto scrivere **IMPEGNISE**.



Ghe iera 'na volta 'na mama che un zorno ciama so fioi che i era ancora da maridare, 'a ghe dise: "Fioi mii, mi so drio par deventar vecia e voria che voaltri ve trovassi 'na morosa".

I fioi ubidienti i va in zerca de 'na tosa. I primi do la trova subito, ma el terzo, Toni, timido e scontroso, resta solo. Sentà su 'na mureta de un ponte el pianze.

"Cossa te ga Toni che te pianzi?" ghe dise 'na voze che vien dal fosso. El zovane se gira, ma nol vede nissun.

Dopo un fià el se sente fare la stessa domanda. El varda mejo, el se incorze che a parlar iera 'na raneta, e pianzendo el ghe risponde: "I me fradei i se ga trova la morosa, e mi no. No so cossa dirghe a me mama che ga deciso de maridar-me". "Sta mina preoccuparte sarò mi la to morosa", esclama ea ranocia.

"No xe posibie, te si 'na ranal" dise Toni, ma la ripete: "Fa queo che te digo e te vedarè che 'ndarà tuto ben".

Toni ubidisse, va a casa. Par strada trova so fradei, che contenti beati i ghe dise: "Noaltri la morosa la gavemo trovà, e ti?". Anca

mi" dise Toni imbarassà, senza contarghe gnente altro. A casa so mama i ciama vizin a ea:

"Fioi mii adesso che gavè trovà 'a morosa ciapè sti nizoi, deghei ae future moji, quea che savarà ricamar mejo, deventarà la sposa preferia". I fradei ubbidisse, co i nizoi soto el braccio i va dae so morose. "Co mi" risponde calma 'a rana. "Senti cossa che 'a dise, co 'na ranal". "Zerto, proprio co mi, no preoccuparte, va vanti che mi te vegno drio".

Cussì i va. Par strada i trova so fradei che i canta, i sona insieme ae so moji. "A tua Toni dove te 'a ga sconta?", i ghe dise toendolo in giro. Toni iera drio par pianzere, ma improvvisamente la raneta la se trasforma, come par magia, in 'na bea principessa.

Dopo la monta co Toni sora de na carossa tuta d'oro tirà da sete cavai bianchi aparsa in quel momento. Staltri quattro i varda sbalordii pieni de invidia. A casa so mama se complimenta co Toni parché el ga trovà no solo la più brava ma anca la più bea sposa.

E tuti visero felici e contenti.

Fraasi

o magnà maxa, me s-cio-pa a panxa

- ho mangiato troppo, mi scoppia la pancia

la X si pronuncia sempre come una s forte, non si dice ics.

s-ciopa si scrive così per rafforzare il suono della s
son straca morta, le tuta unco che stire

- sono stanca, ho stirato tutto il giorno

la traduzione letterale sarebbe - sono stanca morta, è tutta oggi che stiro.

Il veneto di solito quando deve parlare in italiano, prima pensa la frase che deve dire in veneto, poi la traduce dentro di se. Molte volte però avvengono delle

inesattezze molto divertenti.

vetu belche casa?

- vai già a casa?

può succedere che un veneto dica

vai belche a casa?

non riuscendo a tradurre la parola **BELCHE** dice *ière drio vegnar, quando che me a ciama me mama*

- stavo arrivando, quando mi ha chiamato mia mamma

e anche qui la traduzione errata

stavo dietro arrivare, quando mi ha chiamato mia mamma

la parola **DRIO** merita un capitolo a parte che analizzeremo nella prossima lezione.

I MONA SE CONOSSE DA DO ROBE: DAL PARLARE, QUANDO CHE I DOVARIA TASERE; DAL TASERE, QUANDO CHE I DOVARIA PARLARE.



Affrontare le sfide e delineare il futuro dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana nel Mondo

Negli ultimi anni, l'ambito dei Corsi di Lingua e Cultura italiana nel mondo ha subito notevoli cambiamenti a causa di nuove normative e consistenti tagli finanziari, mettendo a repentaglio la loro stessa esistenza.

Famiglie, docenti ed Enti gestori sono chiamati a fronteggiare una complessa riorganizzazione, che spesso si traduce nella riduzione delle ore di insegnamento, la chiusura di corsi interi e la sospensione degli stipendi, fino al tracollo di alcuni Enti, come recentemente accaduto in Europa, con la sospensione totale dei Corsi in intere aree geografiche.

I Corsi di Lingua e Cultura italiana nel mondo rappresentano uno strumento inestimabile per oltre sei milioni di italiane e italiani all'estero, contribuendo alla promozione della lingua e cultura d'origine, al mantenimento dei legami con le radici culturali e offrendo una concreta opportunità per le famiglie di recente



immigrazione di rientrare in Italia senza ostacoli all'inserimento scolastico dei propri figli.

Già in varie parti del mondo si stanno organizzando convegni e dibattiti per discutere sul futuro della Lingua e Cultura italiana all'estero.

In Svizzera, un incontro in programma il prossimo mese, ad

esempio, mira a discutere apertamente dei problemi attuali e delle prospettive future dei Corsi di Lingua e Cultura italiana nel mondo, coinvolgendo famiglie, docenti, Enti gestori e rappresentanti politici.

L'obiettivo è condividere analisi e strategie d'intervento con l'intera comunità.

L'utilizzo "perfetto" di "eccellente"

Il dibattito sull'appropriato utilizzo di comparativi e superlativi con aggettivi quali "perfetto" o "eccellente", che già incarnano un elevato grado di qualità assoluta, genera discussioni interessanti tra i lettori. La sfida consiste nel bilanciare le regole grammaticali con le sfumature lessicali, considerando anche le variazioni storiche e contemporanee.

Per quanto concerne l'aggettivo "perfetto", la sua natura di solito esclude l'impiego di comparativi e superlativi, poiché già denota un livello massimo di perfezione. Tuttavia, in alcuni contesti, specialmente quando si allude a sfumature meno assolute, emerge la possibilità di declinare "perfetto" in forme comparative o superlative. Esempi letterari rivelano che, in alcune situazioni, il termine può essere usato con un grado di relatività, come quando si fa riferimento a periodi meteorologici "più perfetti", intendendo una condizione serena e non perturbata.

Diversamente, per l'aggettivo "eccellente", la sua estensione semantica più circoscritta rispetto a "perfetto" rende meno giustificabile l'uso di comparativi e superlativi. La sua natura già superlativa dovrebbe escludere forme come "più eccellente" o "il

più eccellente". Tuttavia, alcuni esempi letterari mostrano eccezioni a questa regola, evidenziando come la lingua, nel corso del tempo, possa adattarsi e consentire flessibilità nelle convenzioni linguistiche.

Il termine "infimo" aggiunge un'ulteriore complessità alla discussione. Originariamente un superlativo latino, "infimo" ha assunto un significato astratto, estendendosi oltre la sua connotazione spaziale originaria. Sebbene alcuni possano considerare inusuale l'utilizzo di comparativi e superlativi con "infimo", la lingua italiana, nel corso del tempo, ha accolto forme come "più infimo" e "il più infimo". Questa adattabilità semantica può essere attribuita alla mancanza di un grado positivo di riferimento, consentendo la creazione di nuove sfumature nell'uso del termine. Il caso di "eccessivo" solleva interrogativi sulla coerenza semantica. L'accostamento di avverbi aumentativi come "molto" o "troppo" a "eccessivo" è considerato ridondante e poco opportuno. Invece, si suggerisce l'impiego di espressioni più equilibrate, come "davvero eccessivo", per sottolineare in modo efficace la valutazione soggettiva dell'eccesso, evitando sovrapposizioni semantiche.



DIALETTI D'ITALIA



Ligure

La dialettalità della Liguria non è particolarmente marcata ed è conseguenza di una crisi del dialetto iniziata già quasi un secolo fa. Si nota, tuttavia, un rinnovato interesse nei confronti del dialetto, uno sforzo nella valorizzazione che ne ha contenuto la perdita di vitalità, per lo più da inquadrare nel dibattito relativo alle identità locali. In questo ambito è stato realizzato tra il 1985 e il 1992 il Voca-

bolario delle parlate liguri, che ha riunito intorno a questo progetto numerosi cultori locali. In direzione contraria alla contenuta dialettologia risalta una intensa attività sul piano della scrittura di intento letterario in dialetto; attraverso la canzone poi, specialmente grazie a Fabrizio De Andrè (1940-1999), la varietà del genovese ha conosciuto notorietà.

Il tipo dialettale ligure occupa un'area più estesa della regione amministrativa, comprendendo a ovest il territorio francese di Tenda, a nord interessa aree amministrativamente in Piemonte, a est un'area presso Massa che appartiene alla Toscana.

Le varietà liguri rientrano nel gruppo dei dialetti galloitalici, però con alcune differenze che consistono in caratteri galloitalici meno vistosi, non dipendendo da una diretta influenza gallica, ma da correnti e pressioni provenienti dalla Valle padana. Così, per es., come per i dialetti galloitalici vi sono le vocali turbate ù e ò, ma manca l'esito à > è negli infiniti (quindi lavà, rispetto al piemontese lavè); ridotta è la caduta del vocalismo finale e caratteristica la presenza di -u in fine di parola (di contro all'italiano

-o). Al di là di La Spezia, a Sarzana e nell'area circostante si fanno sentire forti pressioni emiliane, da una parte, e toscane, dall'altra, quindi non solo mancano le vocali turbate, ma anche altri tratti si indeboliscono, come la lenizione delle consonanti. Nella morfologia del ligure è presente la metaforesi in presenza di -i finale del plurale, ridondante in casi come grendi («grandi»), pescuèi («pescatori», singolare pescù), essenziale in casi come chen («cani») e sen («sani»), plurali rispettivamente di can («cane») e san («sano»).

Tenendo conto di aspetti prevalentemente fonetici, il dialetto ligure viene suddiviso in cinque diverse varietà: il cosiddetto ligure occidentale (da Ventimiglia a Taggia, con l'entroterra); la varietà centrale, da Taggia a Noli (con l'entroterra); il genovese; il tipo orientale, con centro a La Spezia (mentre la bassa Val di Magra con Sarzana e Castelnuovo è un'area di transizione in cui non prevalgono tratti liguri); le parlate dell'Oltregiogo, cioè al di là dello spartiacque, da Ormea (Cuneo) all'alta Val di Tarò, un'area non uniforme con influssi ora piemontesi, ora lombardi, ora emiliani.

BOSSLEY PARK & DELI
GENERAL STORE
Est 1953

Shop 1, 53-59 Mimosa Road
Bossley Park NSW 2176

T 02 9610 7669
F 02 9823 9495
E bossleyparkdeli@bigpond.com
W bossleyparkdeli.com.au



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 54

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.



A tutti quelli che

di Corrado d'Elia

*dallo spettacolo
"Don Chisciotte, diario intimo di un sognatore"
da Miguel de Cervantes*

A tutti quelli che parlano al vento.
Ai pazzi per amore, ai visionari,
a coloro che darebbero la vita
per realizzare un sogno.
Ai reietti, ai respinti, agli esclusi.
Ai folli veri o presunti.
Agli uomini di cuore.
A coloro che si ostinano a credere
nel sentimento puro.
A tutti quelli che ancora si commuovono.
Un omaggio ai grandi slanci, alle idee e ai sogni.
A chi non si arrende mai, a chi viene deriso
e giudicato.
Ai poeti del quotidiano.
Ai "vincibili" dunque, e anche agli sconfitti
che sono pronti a risorgere
e a combattere di nuovo.
Agli eroi dimenticati e ai vagabondi.
A chi non ha paura di dire quello che pensa.
A tutti i cavalieri erranti.
A chi ha fatto il giro del mondo
e a chi un giorno lo farà.



ARTICOLO INDETERMINATIVO	
MASCHE SINGOLARE	
UNO	davanti a parole che iniziano con s + consonante, z, ps, gn uno sportello, uno zaino, uno gnocco, uno psicologo
UN	davanti a parole che iniziano con altre consonanti e con vocale un corridoio, un armadio
FEMMINILE SINGOLARE	
UNA	davanti a parole che iniziano con consonante una stanza, una cucina, una poltrona
UN'	davanti a parole che iniziano con vocale un'antenna, un'anta, un'imposta

COMPLETA

(un, un, un, un, un, un, un, un, un, un, una, una, una, una, una)

Io abito in appartamento con mio marito e i nostri due figli. La casa è abbastanza grande: ci sono due camere da letto, ingresso, soggiorno, cucina e bagno. Inoltre abbiamo cantina e garage. La cucina è la stanza più luminosa: ci sono infatti finestra e balcone. Il bagno non è molto grande, però ci stanno lavatrice, doccia, water, bidè e lavandino. Vicino alla casa c'è parco giochi dove porto spesso i bambini a giocare.

SOSTITUISCI

- | | |
|---------------------------------|--------------------------------|
| 1 - <u>La</u> casa a due piani. | <u>Una</u> casa a due piani. |
| 2 - L'appartamento in affitto. | appartamento in affitto. |
| 3 - Lo specchio per il bagno. | specchio per il bagno. |
| 4 - Lo scaffale pieno di libri. | scaffale pieno di libri. |
| 5 - L'anta dell'armadio. | anta dell'armadio. |
| 6 - L'affitto da pagare. | affitto da pagare. |





HABERFIELD NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



Open Day della Marco Polo The Italian School of Sydney



continuazione dalla prima pagina

taria e come centro di certificazione di conoscenza della lingua italiana.

Interessanti inoltre le domande e le storie che hanno portato i partecipanti a considerare di intraprendere un nuovo corso di studio. Emma Giudice, insegnante della classe primaria, ha espresso la propria soddisfazione per l'interesse riscontrato dai partecipanti durante l'Open Day. "Abbiamo visto come nelle scuole locali, molte famiglie conoscono la Marco Polo e i corsi che offriamo. L'Open Day è stata un'opportunità per venire a contatto con nuove famiglie e nuovi studenti adulti che si preparano per diversi motivi ad apprendere la lingua italiana. Alcuni hanno bisogno di corsi immediati perché devono recarsi in Italia quest'anno, altri perché credono nell'importanza delle proprie radici."

"È stata una giornata di successo, sia per i bambini che per gli adulti che hanno partecipato e hanno mostrato un interesse particolare per la scuola e per l'italiano. Sembra esserci una speranza per i più giovani che vogliono abbracciare la lingua e la cultura del Belpaese," ha dichiarato Diya Badawi, recentemente premiata come migliore studentessa dell'HSC nella lingua italiana che inizierà ad insegnare agli studenti più piccoli.

Per Marco Testa, ex-direttore scolastico, ora insegnante supplente dell'istituto, "l'evento ha voluto riaffermare come la Marco Polo sia una scuola che gode di un buon rapporto con la comunità locale e si spende affinché le famiglie italiane e gli amanti della nostra lingua trovino un presidio educativo con programmi, insegnanti e risorse di qualità, adeguate allo stesso tempo alle loro aspirazioni linguistiche e culturali".

L'Executive Officer della scuola, Giovanni Testa, che ha curato la parte logistica dell'evento, assicurando un autentico BBQ italiano e gelato per i presenti. "Per noi, avvicinare la comunità in generale, non solo gli italiani, alla nostra lingua e alla nostra cultura rappresenta un servizio



*i gusti
i sapori
gli incontri...*

Licenza
alcolici

Aria
condizionata

**ALFREDO
AT
BULLETIN
PLACE**

The Opera Night Restaurant

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956



essenziale. È stato bello vedere l'interesse per la lingua sia dei genitori che dei figli per le famiglie che ci hanno fatto visita all'Open Day. Prevediamo un aumento degli studenti quest'anno e non possiamo che esserne fieri", ha commentato Giovanni Testa.

A rallegrare i partecipanti, il Maestro Tony Gagliano con la sua fisarmonica, ha donato un tocco musicale all'evento, con motivi popolari della tradizione italiana. L'Open Day della Marco Polo - The Italian School of Sydney si tiene annualmente per dare la possibilità a quanti nutrono un interesse per la lingua e la cultura italiana di fare domande, capire quale corso è il più adatto. Le classi inizieranno il 5 febbraio a Bossley Park.



CONCORSO LETTERARIO INTERNAZIONALE

Nel VII Centenario dalla morte dell'esploratore italiano Marco Polo (1324-2024)



"IL RITORNO DI MARCO POLO: VIAGGI, MEMORIE E AVVENTURE NELL'ITALIA DELLE RADICI"

SCADE IL 30 LUGLIO 2024



VAI ALLA PAGINA WEB
WWW.CNANSW.ORG.AU/MARCOPOLO700
PER CONSULTARE IL BANDO



Marco Polo
The Italian School of Sydney

BANDO DEL CONCORSO VERSIONE SINTETICA

Il Concorso Letterario Internazionale ha come titolo:

"Il ritorno di Marco Polo: viaggi, memorie e avventure nell'Italia delle radici"

1) Il concorso è aperto a tutti; si può partecipare inviando fino a tre racconti inediti, liberamente ispirati al tema di ritorno (reale o immaginario) all'Italia delle radici, in lingua italiana, inglese o in dialetto regionale, con relativa traduzione.

Le opere dovranno estendersi da un minimo di 3 a un massimo di 8 cartelle A4, carattere "New Times Roman" (corpo 12), spaziatura 1,5, e dovranno lasciare un margine di almeno 2.5 cm ai quattro lati del foglio.

I testi devono essere inviati attraverso il portale dedicato (vedi sotto) nel sito web della scuola Marco Polo oppure all'indirizzo e-mail del concorso, esclusivamente in versione digitale, formato WORD (.doc oppure .docx). La data di scadenza è il **30 luglio 2024**.

2) La partecipazione è gratuita. I lavori ammessi al concorso saranno pubblicati in un'antologia acquistabile a partire dalla cerimonia di premiazione e fino ad esaurimento copie.

3) **I premi:** Per il primo classificato una somma di **\$1,000** (mille dollari), attestato e trofeo; per il secondo classificato una somma di **\$500** (cinquecento dollari), attestato e trofeo; per il terzo classificato una somma di **\$250** (duecentocinquanta dollari), attestato e trofeo. Le valute dei premi si intendono in dollari australiani.

Verranno inoltre attribuite Menzioni d'Onore e Segnalazioni di Merito. Ci saranno infine dei premi a sorpresa per i lavori considerati meritevoli.

BANDO INTEGRALE E PORTALE DEDICATO DI PRESENTAZIONE:

www.cnansw.org.au/marcopolo700

INDIRIZZO EMAIL DEL CONCORSO:

learning@cnansw.org.au

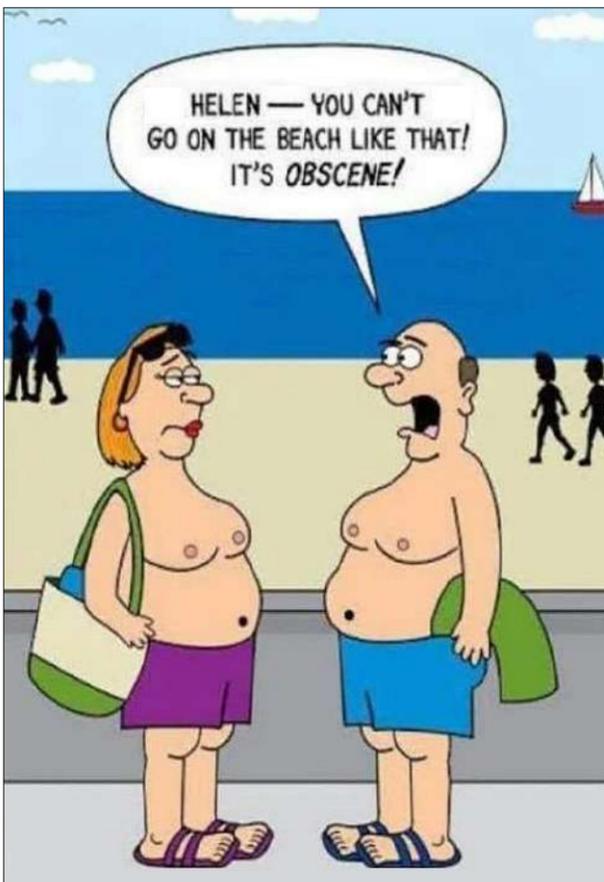
1		2	3	4	5	6	7	8	9		10	11	12	13	14
		15									16				
17	18		19							20					21
22		23		24					25					26	
27			28		29			30						31	
	32			33			34					35			
	36					37						38			
39				40						41			42		43
44				45						46			47		48
49			50							51			52		53
		54								55				56	
57								58							

ORIZZONTALI

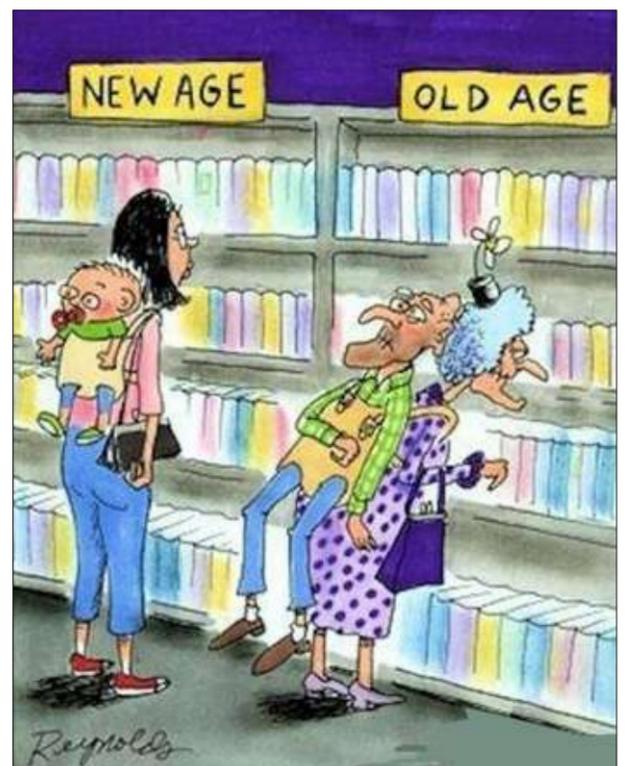
1. Passare un periodo di tempo in un certo luogo - 10. Ente dell'ONU che si occupa d'infanzia - 15. Una lingua parlata da Gesù - 16. Incarico che impegna - 17. Simbolo chimico del sodio - 19. Carrozza signorile usata fino ai primi del Novecento - 20. Né queste né quelle - 21. Le ultime di Rembrandt - 22. Poste nel punto più basso - 24. Isola megalitica dell'Indonesia - 25. Un'erba con fiori bianchi e frutto nero - 26. Nella parte in basso - 27. Con Nou nel nome dello stadio del Barcellona - 29. La mitica città di Abramo - 30. Storica azienda tedesca che produce alimentari - 31. Un valico italiano negli appennini - 32. La "novarum" lettera enciclica - 34. I periodi di siccità dei fiumi - 35. Il Ministero dell'istruzione - 36. La Penelope attrice spagnola - 37. Per niente incline a scherzare - 38. Ballo brasiliano - 39. Sono da pazzi a volte - 40. Navi militari del medioevo - 41. L'inizio della stagione - 42. Nome del regista Ferrara - 44. La "Giulietta" di Leandro - 45. Tipo di protesta poco... movimentata - 46. Fa coppia con Cip - 48. Birra ad alta fermentazione - 49. Non disponibile - 50. L'Island degli emigrati a New York - 51. Trasporta merci - 53. È... americano - 54. Famoso film di fantascienza - 55. Chi lo frequenta, vola - 57. Copione americano - 58. Che avviene ogni di.

VERTICALI

1. Un nome di cocktail preceduto... da gin - 2. Sigla della compagnia aerea American Airlines - 3. Un tipo di società (sigla) - 4. James attore - 5. Nel ciclismo, corsa a squadre su pista - 6. Non manca sulle navi - 7. Insenature galiziane - 8. La vecchia moneta europea (sigla) - 9. Inizia rotolando! - 10. Sotto il tedesco! - 11. La cronaca di fatti spiacevoli - 12. Andare - 13. Poco cerimonioso - 14. Vuota, leggera - 16. Più in là - 18. Film di Fellini - 20. Pianta erbacea palustre - 21. Il Benjamin che è stato Primo ministro del Regno Unito - 23. Affiorato in superficie - 25. Famosa canzone dei Rolling Stones - 26. La casacca dei fantini - 28. Erano rostrate per speronare - 30. La Blixen scrittrice - 31. Il punto più alto del monte - 33. Centro di viuzze - 34. Carmen che è stata soprano italiano - 35. Mamma in breve - 37. Un tessuto per foderare - 38. Coraggiosa e con forza d'animo esemplare di fronte alla sventura - 39. Nei taschini dei newyorkesi - 40. Il panciotto di monsieur - 41. Con Garfunkel in un famoso duo folk - 43. Famosa curva del circuito di Monza - 45. Indumento intimo - 46. Un giallista - 47. Exit __, sondaggio all'uscita dai seggi - 50. Così gli amici chiamano Elisabetta - 51. L'amministratore delegato nelle sigle internazionali - 52. La Rapa... di Pasqua - 54. Arezzo - 55. Andrai in fondo! - 56. Verso nell'ovile.



**SONO IN FILA ALLE POSTE E HO CONOSCIUTO UNA CHE MI HA CHIESTO DI SCAMBIARCI IL NUMERO...
... PRIMA AVEVO IL 4 ADESSO IL 57!**





L'unità dei cristiani è cattolica o non è

di Don Nicola Bux @ La Nuova BQ

Ai nostri tempi il relativismo è entrato in Europa e, penetrando nella Chiesa, è diventato la "scelta" nuova, o, in greco, l'eresia. Giovanni Paolo II ricordava che i cristiani non sono unanimi nel riconoscere e testimoniare che Egli è, anche oggi e domani, «la via, la verità e la vita» (Gv 14,6); hanno paura di essere presi per arroganti, perciò talora abbandonano questa verità per la verità dell'altro. Malgrado in *Lumen gentium* (nn.13 e 16) si parli di ordinamento di tutti gli uomini all'unico popolo di Dio nell'unità cattolica, proprio da parte di ecumenisti cattolici si predica un'unità parallela o addirittura una chiesa diversa dalla cattolica. Eppure, l'unità che continua ad esistere nella Chiesa cattolica non è merito dei cattolici, consapevoli ogni giorno delle debolezze e dei peccati, ma è segno e mistero della fedeltà divina.

A questo punto, i cristiani tutti, non solo cattolici, devono domandarsi se perseguono l'unità ecumenica o quella cattolica del Credo. Il vocabolo "ecumenico", dal greco *oikos* - che sta ad indicare tutta la terra abitata e divenuta una casa comune, rivela il medesimo desiderio d'unità universale del termine cattolico, anch'esso d'origine greca, che significa per tutta l'estensione di; solo che il primo sostiene l'ideale dell'unione, il secondo quello dell'unità, che sono tra loro inassimilabili e per certi aspetti contrari. Il dialogo ecumenico non può andare oltre l'unità cattolica, ma deve recuperare al cattolicesimo quanti si sono separati; pertanto, va condotto senza smettere di essere cattolici. Invece, si è diffusa l'idea che l'unità della Chiesa, dopo il primo millennio, sarebbe andata in pezzi; la mitizzazione del primo millennio si deve alla supposizione che, in quel periodo, la Chiesa fosse indivisa. Eppure, il decreto ecumenico del Vaticano II ricordava che «in questa Chiesa di Dio una e unica sono sorte fino dai primissimi tempi alcune scissioni, condannate con gravi parole dall'Apostolo ma nei secoli posteriori sono nate dissensionazioni più ampie, e comunità considerevoli si staccarono dalla piena comunione della Chiesa cattolica, talora per colpa di uomini di entrambe le parti» (n. 3). Dunque, già dalle origini - nel primo millennio - nella Chiesa indivisa le comunità e i singoli cristiani si separavano dalla comunione cattolica. Paolo ebbe ad affermare: «è necessario che avvengano divisioni tra voi» (1 Cor 11,19). Le divisioni sono opera umana, ma sono anche providenziali, «per assumere nella divisione - rifletteva Joseph

Ratzinger - ciò che è fecondo, disintossicare la divisione stessa e ricevere proprio dalla diversità quanto è positivo.

Sebbene non pochi ortodossi abbiano giudicato "irrealistiche" le vie del ritorno alla situazione del primo millennio cristiano, e la considerazione delle rispettive visioni - cattolica e ortodossa - quali parallele o complementari, il termine ecumenico, verso la prima metà del secolo scorso, ha subito una "metatesi", diventando sinonimo di riunificazione dei cristiani.

Questo ha favorito la confusione e il relativismo dottrinale che hanno minato l'obiettivo dell'ecumenismo, quello di giungere senza compromessi a recuperare l'unità della fede. Henri de Lubac aveva annotato che dal IV secolo *catholicus* equivale, in certi casi, a ortodosso, in opposizione all'eresia; ma non perde però il suo senso fondamentale. Quando Sant'Agostino, per esempio, parla della vera *catholica* membra *Christi*, *catholicus* è già l'equivalente d'ortodosso, ma non è ancora usato che come epiteto, e mantiene dal contesto una referenza al senso di "universale".

Il problema ecumenico va considerato dal punto di vista del realismo cristiano prima che da quello idealistico; ripetiamo nella Messa: Credo la Chiesa una, santa, cattolica, apostolica: cosa avevano in mente i padri conciliari di Nicea che formularono quella professione di fede? E cosa pensavano i padri del Vaticano II? «La Chiesa è come un Cristo dilacerato a causa della divisione dei cristiani. Ma tale smembramento, che è una sofferenza, non le toglie la sua unità, la sua vita, la sua pienezza, perché la Chiesa cattolica è la struttura unica della salvezza attorno alla quale, quando Dio giudicherà venuto il tempo, deve ricostituirsi l'unità visibile dei cristiani e degli uomini di buona volontà». Queste parole del celebre pensatore laico, amico di Paolo VI, anche se scritte all'inizio del concilio nel 1963, non hanno perso alcun valore. Da cattolici non si può considerare diversamente l'ecumenismo: quello cattolico sarà attento a quei valori delle altre chiese non in opposizione con quelli che già sono patrimonio della Chiesa cattolica.

L'ecumenismo deve servire a che «tutti i cristiani» si trovino «riuniti in quella unità dell'unica Chiesa che Cristo fin dall'inizio donò alla sua Chiesa, e che crediamo sussistere, senza possibilità di essere perduta, nella Chiesa cattolica, e speriamo che crescerà ogni giorno più fino alla fine dei secoli» (UR 4).

L'inferno vuoto e la fine della Chiesa. In tv, naturalmente

di Aldo Maria Valli

Con l'intervista a Fazio il papa ha messo in liquidazione la Chiesa cattolica. Ha detto che gli piace pensare che l'inferno sia vuoto. «Una mia cosa personale, non un dogma» ha aggiunto, come per rendere l'affermazione meno grave. Ma lui è il papa, il vicario di Cristo sulla terra. Ogni sua affermazione, anche se espressa a livello personale, ha un peso specifico diverso da quello di qualunque altra. E lui sa bene come funziona: «Se l'ha detto il papa...».

Perché dico che con le sue parole il papa ha messo in liquidazione la Chiesa? Semplice. Se l'inferno è vuoto vuol dire che non c'è il giudizio. E se non c'è il giudizio vuol dire che non c'è il peccato. E se non c'è il peccato vuol dire che nostro Signore è venuto nel mondo per niente perché un mondo senza peccato non ha bisogno di redenzione. E se nostro Signore Gesù è venuto per niente vuol dire che ha fondato la Chiesa per niente. E se l'ha fondata per niente vuol dire che non serve. E se non serve la si può tranquillamente abolire. E se la si può abolire, il papa che ci sta a fare?

Bergoglio, mettendo in liquidazione la Chiesa, ha messo in liquidazione anche il papa, dunque se stesso. Un suicidio. Se ne rende conto?

Parafasando Francesco, mi piace pensare che non se ne renda conto e che le sue facoltà mentali non siano a posto. Purtroppo, non è così. Come mi dicono amici argentini che lo conoscono, e come confermano alcuni dall'interno dei sacri palazzi, a lui interessa solo il potere per il potere. E l'immagine di sé. **Après moi le déluge.** Quindi è contento se i Fazio di turno si inginocchiano davanti a lui. Stop. Il resto non gli interessa minimamente. Anzi, che la Chiesa sia messa in liquidazione gli fa piacere. Perché in realtà la disprezza. In Vaticano lo sussurrano da tempo. Il Numero Uno, come lo chiamano lì, disprezza la gerarchia, disprezza i cardinali, disprezza i vescovi, disprezza tutto il meccanismo



curiale ed ecclesiale, una macchina che per lui ha senso solo nella misura in cui gli consente di esercitare il potere e coltivare la sua immagine.

Sull'origine di tale disprezzo si possono fare molte ipotesi e molti ragionamenti. Il succo è che l'idea dell'inferno vuoto è espressione non di spirito misericordioso, ma di nichilismo. Nichilismo dottrinale, teologico e liturgico già emerso abbondantemente ma ora venuto allo scoperto con questa "voce del sen fuggita". Rivestito di peronismo pratico, il nichilismo bergogliano si traduce in ambiguità sistematica. Che lui utilizza per il solito scopo: esaltare se stesso e colpire la Chiesa.

La Chiesa cattolica e il papato si potranno mai riprendere dal colpo inferto da Bergoglio?

Umanamente parlando, è difficile. La voce del papa è ridotta a quella di un influencer superficiale e demagogico. La Chiesa, in quanto istituzione, perde credibilità di giorno in giorno. E ora, con la dichiarazione papale sull'inferno vuoto, ha ufficialmente perso significato.

Nei sacri palazzi sono sgomenti. Non tanto per la fede, ma per il destino dell'istituzione. Essendo funzionari di una grande burocrazia, i curiali non possono permettere che l'apparato perda significato e funzione. Se finisce l'apparato, finiscono anche loro.

È dunque questione di vita e di morte (non eterna, evidentemente).

E ogni giorno che passa la situazione si fa sempre più pe-

sante, perché l'istituzione viene affossata sempre di più.

Un tempo in un caso come questo si sarebbe proceduto con una bella congiura di palazzo, ma per fare i congiurati occorrono intelligenza e coraggio, e in giro non ce n'è. C'è invece tanta paura, perché il tiranno è vendicativo e ha spie ovunque.

Così si naviga a vista, fino alla prossima intervista, fino al prossimo motu proprio. Fino alla prossima assurdità targata Tucho. Cercando di vivacchiare alla bell'e meglio rendendosi invisibili.

Speranze nel prossimo papa? Nel mio pamphlet *Come la Chiesa finì immagino che dopo un Francesco I arriverà un Francesco II e poi un Francesco III e così via, per un bel po' di tempo.* L'ipocrisia clericale è sconfinata (magari proprio coloro che lo odiano saranno capaci di chiedere la beatificazione di Bergoglio) e il neo-modernismo occupa tutti i gangli dell'istituzione.

La Chiesa è stata liquidata in televisione, e il papa si è suicidato in diretta, in un talk show serale, per piacere alla gente che piace. È giusto così. Giusto che sia stata la tv a decretarne la fine, in nome dello *share*. Non poteva essere altrimenti. Dopo che la Chiesa si è venduta al mondo, non poteva esserci finale diverso, essendo la tv espressione e sintesi del pensiero del mondo.

Solo il buon Dio, come e quando vorrà, potrà venire a togliere il cartello **The End** per scrivere una sceneggiatura tutta nuova. O forse la sta già scrivendo?

pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752

Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au

John La Barbera: un direttore d'orchestra internazionale

Accompagnatore in tutta Europa della cantante-attrice sarda Maria Carta, allievo del grande Direttore d'orchestra Ennio Morricone, con tributo al grande compositore di "Il Padrino", Nino Rota. Non dimentica né l'italiano, né le sue radici siciliane



di Ketty Millecro

Incontriamo in intervista-video John La Barbera, nativo di New York City, che vive nel New Jersey.

È un italoamericano con radici del Sud-Italia, infatti il nonno era siciliano di Bolognetta, prov. di Palermo, mentre il papà, nato nel Bronx.

Ha famiglia ed un figlio di 25 anni, che come lui ama la musica. John è eccelso compositore di colonne sonore, produttore, professore di chitarra e strumenti a corda e concertista.

Ha vinto numerosi e importanti premi negli States e in Europa e spera un giorno di poter essere conosciuto fino in Australia. Le sue colonne sonore cinematografiche includono: Children of

Fate; Il Vecchio Chitarrista con Dominic Chianese; Il cacciatore di taglie; Sacco e Vanzetti; Sorella Italia; Pane Amaro; Che succede Scarlet? Cuore Napoletano; Alla ricerca del filone principale: immigrati italiani in California; La Festa e Tarantella.

Variegato il suo curriculum che include colonne sonore per film muti: Assunta Spina, 'A Santa Notte, L'immigrato e L'avventuriero di C. Chaplin, La mano nera, I moschettieri di Pig Alley e Le avventure del tenente Petrosino, il pluripremiato cortometraggio muto, Il vecchio chitarrista con Dominic Chianese.

Anche il teatro lo riconosce compositore, arrangiatore e direttore musicale. La sua esperienza è stata preziosa nelle produzioni off-Broadway di Souls

of Naples, (Teatro per un nuovo pubblico) con John Turturro e nell'adattamento teatrale dei racconti del drammaturgo siciliano Luigi Pirandello in Kaos, (New York Theatre Workshop) diretto da Marta Clarke.

Ha composto l'opera liturgica Stabat Mater-Donna di Paradiso, che è stata commissionata ed eseguita presso la Cattedrale di St. John the Divine, a New York City.

Parecchi negli anni i progetti di registrazione con grandi artisti tra cui la cantante folk Judy Collins, l'attrice e cantante folk italiana Maria Carta, l'attore Dominic Chianese.

Di lui si evidenziano le colonne sonore di film di Hollywood, Walt Disney Productions, TV e Jingles radiofonici, attrice di Broadway e star di Il Re Leone, la cantante sudafricana Tsiddi Le Loka e il cantante italoamericano Jimmy Roselli.

Come produttore ha recentemente prodotto l'm a Tipico New Yorker per l'attore Dominic Chianese e ha lavorato per vari marchi tra cui: Shanachie Records, Meadowlark, Rounder Records, Lyrichord Disks, Ellipsis Arts e Bribie Records.

Nel cinema nel film When in Rome appare nei panni del mandolinista/band leader della scena del matrimonio e in Bounty Hunter (Sony-Columbia) nei panni del chitarrista dei cocktail che esegue la sua composizione Cavatina Blue.

È l'autore del primo e più importante libro pubblicato negli Stati Uniti sul mandolino italiano intitolato Traditional Southern Italian Mandolin and Fiddle Tunes and Italian Folk Music for Mandolin, con Mel Bay Publications.

Dal 1973 si è esibito in tutto il mondo con la musica classica, jazz e musica tradizionale come compositore, chitarrista solista e musica da camera.

Ha girato l'Europa, Sud America, Canada e Stati Uniti ed è cofondatore di I Giullari di Piazza, Inc., con l'attrice, cantante Alessandra Belloni, con "I giullari di Piazza", unico in America.

È professore aggiunto di musica al Bergen Community College. Ha avuto una borsa di studio a

Siena e a 23 anni pensava di non tornare in America.

In seguito, dopo un master a Firenze, vi è rimasto per 8 anni. È da ricordare che negli anni 70 ha incontrato un gruppo di musica popolare antica ed ha studiato le "Pizziche" antiche.

È innamorato dell'Italia e come figlio di emigranti sente le connessioni con l'America e grandi radici italiane, dopo essere stato in Italia.

È qui che ha conosciuto la grande attrice e cantante Maria Carta, nel 1985, con cui è partito in tournée, anche a San Francisco. La ricorda per la sua adorazione per la musica e per avergli infuso il trasporto artistico.

Certo è che la sua carriera è intensa, come registrare per alcuni dei più importanti compositori cinematografici di Hollywood, tra cui Howard Shore, per il film Gloria della Columbia Pictures, con Sharon Stone, dove ha interpretato il cuatro, strumento portoricano.

Come esperto di una varietà di stili, dalla musica medievale e rinascimentale, classica, jazz, musica popolare, italiana, brasiliana e una varietà di musica tradizionale mondiale, ha contribuito a numerose fasi di registrazione, che richiedevano strumenti speciali che vanno dal liuto rinascimentale per Walt Disney Productions, al bouzouki per i jingle televisivi e radiofonici.

Come scrittore di jingle, ha lavorato per la casa di musica North Forty, a New York. È apparso in progetti di registrazione e performance con molti grandi artisti tra cui la cantante folk Judy Collins, il batterista rock John Densmore dei THE DOORS, l'attore Dominic Chianese, l'attore John

Turturro, l'attrice di Broadway e star de Il Re Leone, il cantante sudafricano Tsiddi Le Loka.

In questi ultimi anni è stato invitato al Festival del cinema muto di Pordenone. Le sue colonne sonore cinematografiche includono: Children of Fate; Il Vecchio Chitarrista con Dominic Chianese; Il cacciatore di taglie; Sacco e Vanzetti; Sorella Italia; Pane Amaro; Che succede Scarlet? Cuore Napoletano; Alla ricerca del filone principale: immigrati italiani in California; La Festa e Tarantella.

Le sue colonne sonore per film muti includono: Assunta Spina, 'A Santa Notte, L'immigrato e L'avventuriero di Charlie Chaplin, La mano. Ha studiato con Ennio Morricone a Siena, suo maestro e grande ispirazione e, tra non molto, farà un tributo per lui e per Nino Rota.

È innamorato dell'Italia, della città degli artisti, di cui ricorda Pino Di Vittorio, Alfio Antico ed Eugenio Bennato.

Si sente di ringraziare tutti gli italoamericani, che lo hanno sostenuto in questi anni, in particolare la bravissima Josephine Maietta, producer e giornalista della trasmissione radiofonica Sabato Italiano di Radio Hofstra University di New York, per la diffusione delle sue musiche originali e di alto livello in Radio.

Finisce il nostro incontro con la sua promessa di far conoscere le sue musiche fino in Australia, terra di molti italiani.

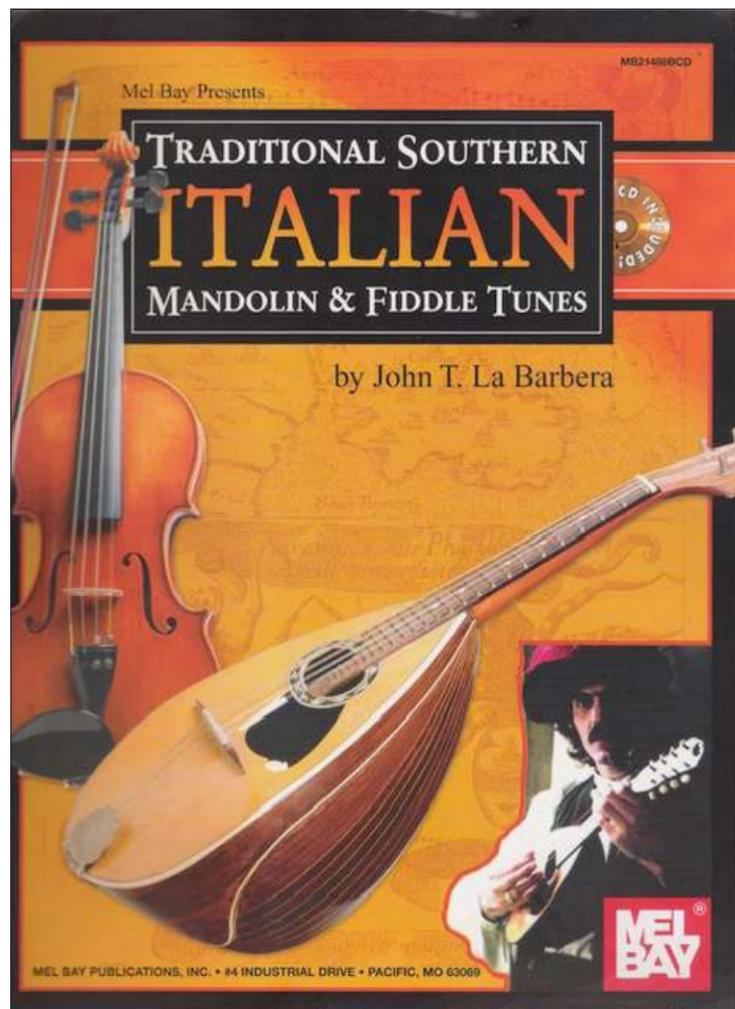
Un'intervista con un Titano della musica come John la Barbera, fa comprendere, come le menti degli italiani all'estero siano esempio di alto virtuosismo nel mondo.



MEMORIAL AUTOMOTIVE Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170
Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust



Maria Boschetti Alberti: una vita dedicata all'Educazione tra Ticino e Uruguay



Maria Boschetti Alberti nacque a Montevideo, in Uruguay, il 23 dicembre 1879. I genitori erano di origine ticinese e decisero di tornare a stabilirsi nel luogo di provenienza nel 1883 quando Maria era ancora bambina.

Il padre Giuliano, originario di Bedigliora, era un disegnatore-decoratore era a Montevideo per decorare l'interno della cattedrale e la madre Teofila Ferretti era insegnante.

Maria era quarta di otto figli e tra i suoi fratelli va ricordato il quintogenito Francesco Alberti, nato anch'egli a Montevideo nel 1882, il quale divenne sacerdote dopo aver conseguito il dottorato in filosofia a Milano e fu attivissimo nell'ambito dei movimenti sindacali di ispirazione cristiano-sociale e autore di due interessanti romanzi in tema di emigrazione e lotte politiche tra conservatori e liberali, con gli indissolubili aspetti di clientelismo e corruzione.

Val la pena ricordare il Voltamarsina, recentemente ristampato.

Maria frequentò quindi la scuola normale di Locarno. Nel 1894 ottenne il diploma di insegnante all'istituto santa Caterina, sempre a Locarno. La vocazione per l'insegnamento si fece dunque sentire quando era ancora adole-

scente: al momento del diploma non aveva ancora quindici anni e riuscì a farsi credere meno giovane, sfruttando la difficoltà di controllare l'atto di nascita sud-americano, e riuscì a entrare subito nell'insegnamento nel Malcantone in varie località e poi a Muzzano stabilmente dal 1 ottobre 1917.

Nel 1920 si sposò col direttore di ferrovia Pierino Boschetti dal quale ebbe due figli, Franco e Giuliana.

Nel 1916 aveva intrapreso un viaggio pedagogico in Italia, visitando a Milano e a Roma scuole per bambini con problemi di apprendimento (e anche più gravi) e, con più interesse, classi montessoriane dalle quali trasse alcuni spunti per una esperienza personale di scuola nuova, condotta a Muzzano in una prima-seconda elementare mista, e di cui è rimasto prezioso documento un diario del 1919-20, pubblicato nel 1939 in articoli degli anni 1934-38.

Nel 1923, tra i visitatori della scuola troviamo anche Giuseppe Lombardo Radice, il quale in una nota dell'anno successivo (diventa poi un capitolo di Athena fanciulla) rimarcava i risultati agli educatori italiani, definendo poi Muzzano «una bandiera della riforma della scuola italiana»; nel 1924, però, la scuola fu chiusa (Educa-

zione Nazionale, dicembre 1924)...

La Boschetti Alberti si trasferì allora ad Agno, non lontano da Vezio, in classi terza, quarta, quinta e, in fine, in una scuola maggiore di ragazzi e ragazze dagli 11 ai 15 anni, di classe VI e successive.

Per Agno, dove più compiutamente Maria Boschetti Alberti poté mettere in pratica le sue idee sull'insegnamento e sulla scuola, passarono visitatori illustri (nuovamente il Lombardo Radice, ma anche il Ferrière, il Bovet, il Dottrens) ed educatori venuti d'ogni paese, perfino dall'India e dalla Cina, i quali vi trovavano la scuola attiva ideale senza pesantezza di dottrinarismi, e la «scuola di domani», la scuola dell'avvenire.

Nella sua fama ed esemplarità internazionale, la scuola serena di Agno restava pur fortemente ancorata alla espressione educativa del Canton Ticino, all'interno della quale Boschetti Alberti riuscì a coniugare armonicamente i valori della civiltà italiana e quelli della patria elvetica. «Siamo Svizzeri con tutte le nostre fibre; ma le nostre fibre sono di stirpe italiana», disse Maria nel corso della commemorazione del decennale della scomparsa di Giuseppe Motta: e non è difficile riconoscere nella scuola serena le ispirazioni educative che animavano da tempo lo spirito pedagogico italiano, che la Svizzera italiana seppe cogliere in maniera costruttiva e innovativa.

Nel 1934 divenne presidente della Sezione Ticino della società delle maestre svizzere. Nel 1946 ricevette un attestato di benemerita per il mezzo secolo di insegnamento «durante il quale ha formato uomini liberi e cittadini schietti e responsabili».

Colpita da grave paralisi nel 1948, Maria Boschetti Alberti fu ricoverata in una clinica dopo 51 anni di insegnamento.

«Siccome non aspetto né lodi, né ricompense, né promozioni», scriveva già nel 1919, continuai sempre la mia strada lottando per il bene dei fanciulli; e nel luglio 1948, a un gruppo di ammiratori che la visitavano all'ospedale, soggiungeva: «Beati voi che avete tempo di vivere ancora in mezzo ai bambini»; mezzo secolo, tutta una vita, anzi, vissuta nella fedeltà alla vocazione che sentì così precocemente dedicata all'infanzia e alla fanciullezza sempre con grande dedizione e impegno.

Morì ad Agno il 20 gennaio 1951.



Brigitte Bardot: L'icona ribelle che scelse gli animali sulla scena del destino

Brigitte Bardot, ribelle fin da quando era ragazzina e anche da attrice, capisce presto che quello non è il suo mondo. A 38 anni, al culmine della sua carriera, e già diventata un'icona di nuova femminilità, durante un film deve girare delle scene con una capretta.

Le dicono di fare in fretta perché la capretta dev'essere portata al macello per essere servita come pranzo in una festa.

Brigitte Bardot inorridisce e compra la capretta dai proprietari che erano lì sul set, interrompe le riprese e si porta la capretta nel suo albergo a cinque stelle.

Da quel momento, al top della sua immagine e carriera, la sua vita cambierà per sempre: non reciterà mai più e dedicherà la sua vita alla difesa dei diritti degli animali.

Per finanziare quella che diventerà nel 1986 la "Fondazione Brigitte Bardot", vende la sua lussuossissima villa, mette all'asta tutti i suoi gioielli e vestiti, addirittura gira personalmente per i mercatini con un banchetto in cui vende oggetti personali.

Smette di mangiare animali e si dedica all'attivismo. Si reca in diverse parti del mondo, sfidando i governi locali per perorare la difesa degli animali. Storico il suo viaggio che portò all'attenzione dell'opinione pubblica il massacro dei cuccioli di foca.

Addirittura inventò dei lavori alternativi per i cacciatori di foche stipendiandoli personalmente.

Oggi la sua Fondazione agisce in tutto il mondo, ha creato moltissimi rifugi per animali, opera azioni

di salvataggio e cura degli animali, promuove iniziative per i diritti degli animali, non ultima quella per gli orsi del Trentino.

Da quel lontano 1972 Brigitte Bardot ha iniziato una nuova vita, lontana dai riflettori, nella sua fattoria dove vive circondata dai suoi animali. Una vita ben vissuta.

Fu una ragazza coraggiosa e ribelle, ora è un'anziana signora ribelle che tutti dovrebbero ringraziare.





CARE
services

THE SPARK
PROJECT
Reconnecting Seniors

SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch,
Bowling, Gardening, Scheduled Outings

Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND
Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals



Enrico Bernardi da Quinzano, oggi Verona, fu il vero inventore dell'automobile

di Angelo Paratico

Le automobili hanno radicalmente cambiato la nostra civiltà, contribuendo sia alla nostra liberazione che all'inasprimento delle nostre nevrosi. Grazie ad esse la nostra società s'è sviluppata, sia da un punto di vista civile, che militare e architettonico. Per capire la loro importanza basta osservare il loro lato negativo e sinistro, ovvero il numero altissimo di vittime che provocano ogni anno: milioni di morti e di feriti causati da incidenti e da malattie indotte dalla combustione dei carburanti e dalle polveri sottili che generano i motori. Eppure, se ora qui ne volessimo proporre l'abolizione, verremmo tacciati d'essere dei pazzi luddisti.

Forse pochi fra coloro che ci leggono immaginano che le automobili furono inventate in Italia. La prima vera automobile fu costruita da un ingegnere veronese, nativo di Quinzano, un paese di cinquemila anime oggi ridotto a un quartiere di Verona, poco oltre Borgo Trento. Il nome di questo ingegnere era Enrico Zeno Bernardi (1841 - 1919), un ragazzo prodigo con il bernoccolo per la matematica e la meccanica. Un'asteroide scoperto nel 1998 da due astronomi italiani porta il suo nome, si chiama 25216 Enricobernardi. Il problema del ritardato sviluppo dell'industria dell'auto in Italia, prima che la FIAT di Torino mettesse le sal-



Enrico Zeno Bernardi (1841 - 1919)

de radici, lo si deve alla scarsità di capitali, che invece erano disponibili in Germania, Francia e Gran Bretagna.

Quinzano è un paese tranquillo e sereno, che non ci appare essere il luogo dove ebbe inizio la forsennata motorizzazione del nostro pianeta; eppure, le sue radici storiche sono profondissime. Si trova all'inizio dei colli della Valpolicella abitati in epoca preistorica da ominidi predecessori del Homo Sapiens e, addirittura, nel vicino comune di Avesa si erano ritrovati resti di Neanderthal. Durante il medioevo vi nacquerò l'Arcidiacono Pacifico

e Sant'Alessandro, vescovo di Verona, e alle falde del monte Calvario, che domina il paese, sorge la chiesa di San Rocco, sulla cui sommità, s'ammira il romitaggio di San Rocchetto, che ci ricorda certi monasteri visitati in Tibet e in Ladakh. L'amenità dei luoghi s'infrange pensando al santo tutelare, San Rocco, protettore dei morti appestati.

Il castello nel centro del paese, dove Bernardi vide la luce, è oggi semi diroccato ed è stato posto in vendita.

Enrico Bernardi fu di intelligenza precocissima e già a 12 anni aveva cominciato a pensare - un po' come Leonardo Da Vinci - a come poter creare una vettura capace di muoversi senza cavalli e poi, con l'aiuto dei suoi compagni di classe trascinati dal suo entusiasmo, creò dei marchingegni meccanici che ottennero dei riconoscimenti.

Si laureò in matematica nel 1863 all'università di Padova e poi divenne professore universitario presso la locale Regia Scuola di Ingegneria. Studiò i disegni d'Erone d'Alessandria e di Leonardo Da Vinci sugli assi e propose delle modifiche al differenziale per la trasmissione del moto. Fin dal 1874 aveva studiato il motore a scoppio, che era stato inventato nel 1853 a Firenze da Eugenio Barsanti e Felice Matteucci. Nel 1877 Felice Matteucci, di fronte

all'attribuzione dell'invenzione del motore a scoppio al tedesco Nikolaus August Otto, rivendicò l'invenzione a sé e a Barsanti, facendosi forte del brevetto depositato in Inghilterra, Francia, Piemonte e all'Accademia dei Georgofili a Firenze. Ma non riuscì a farsi riconoscere l'invenzione, nonostante il disegno di Otto fosse palesemente identico al loro.

Enrico Bernardi, nel 1882, a sua volta ottenne un brevetto industriale per un motore a scoppio a quattro tempi da lui progettato e realizzato. Nel frattempo entrò in contatto con un giovane ufficiale di cavalleria che era stato acquartierato a Verona, nel palazzo Balladoro, nella centralissima Via Cavour, a due passi da Castelvecchio, il suo nome era Giovanni Agnelli. Il mestiere delle armi non piaceva al fantasioso torinese, più interessato alla meccanica e all'industria.

Bernardi, nel 1880 applicò il suo motore miniaturizzato a una macchina per cucire e poi, nel 1884, realizzò un triciclo per il figlio Lauro, che aveva allora 5 anni. Esiste una foto che ci mostra Bernardi affiancato dalla moglie, mentre circolano per le strade di Quinzano seduti su quel marchingegno rumoroso. Quello fu il primo veicolo al mondo azionato da un motore a benzina, un giocattolo all'inizio, ma il suo creatore si rese subito conto delle sue potenzialità e, presentandolo all'esposizione internazionale di Torino nel 1884, ottenne una me-

daglia d'oro e il primo premio. Un analogo triciclo metallico a motore fu messo a punto dal tedesco Benz, fondatore della Mercedes Benz, solo nell'anno successivo, nel 1885, e deve averlo visto vedendo alla fiera quanto era stato costruito dal Bernardi.

Certo del futuro dell'auto, Bernardi nel 1896 diede inizio alla sua attività imprenditoriale con un'officina per produrle. L'azienda fu impiantata da due giovani ingegneri, Giacomo Miari e Francesco Giusti Del Giardino, allo scopo di industrializzare il prototipo di Bernardi. La Miari & Giusti fu la prima azienda automobilistica del mondo, e aveva sede in via San Massimo, a Padova. Produssero prima il modello a triciclo e poi uno spider a quattro ruote di 2,5 cavalli di potenza e che poteva raggiungere i 35 chilometri orari. In alcuni musei italiani si conservano ancora degli esemplari funzionanti di queste autovetture.

Si badi bene che l'apporto di Enrico Bernardi all'auto non si limitò al puro e semplice sistemare un motore su delle ruote, ma si tradusse nello sviluppo di nuove soluzioni tecniche, alcune rivoluzionarie, che continuano a esistere sulle auto moderne. Per esempio: un nuovo tipo di carburatore, un sistema d'accensione senza candele con una rete di platino, valvole d'aspirazione sulle teste dei cilindri migliorate nei tempi d'aspirazione e d'espulsione dei gas.

Purtroppo, la mancanza di adeguati capitali costrinse la Miari & Giusti di Padova a chiudere i battenti dopo due anni d'attività, pur essendo stata tecnicamente superiore alle Fiat prodotte a partire dal 1899.

Bernardi andò a Torino a dare una mano all'amico di Giovanni Agnelli, che lo assunse come proprio consulente partecipando allo sforzo bellico nella Prima guerra mondiale. Furono i fondi stanziati per la guerra che permisero alla casa torinese di svilupparsi enormemente.

Se Enrico Bernardi fosse nato negli Stati Uniti, Hollywood gli avrebbe già dedicato un film ma, nonostante esistano piccoli studi settoriali dedicati alla sua opera, manca ancora una sua vera e completa biografia.



Quinzano, un paese di 5000 anime oggi ridotto a un quartiere di Verona

DAVID'S *Fresh*
PRESTONS
DELI • GROCERIES
FRUIT & VEGETABLE

1A/57 Wroxham St, Prestons NSW 2170
Tel: 0433 238 412



Romitaggio di San Rocchetto



il punto di vista

di Marco Zacchera

Approfondimento: LA PACE CHE NON SI VUOLE



So benissimo che questo testo non sarà condiviso da tutti, ma visto che non mi serve "audience" ma poter esprimere il mio pensiero credo che in questo mondo martoriato da guerre ed attentati se ogni tanto ci scappa la buona notizia è assurdo che venga nascosta.

Eppure pochissimi hanno saputo – perché quasi tutte le fonti di stampa l'hanno bellamente ignorato – che ai primi dell'anno sono stati liberati, in un reciproco scambio di prigionieri, 248 militari russi e 230 soldati ucraini. Tra di loro anche alcuni civili e – sembra – un militare americano che combatteva per Kiev con il pudico incarico di "addestratore".

E' stato questo, mediato dal Qatar, il 49° scambio di prigionieri tra le parti, ma nettamente il più importate per il numero delle persone coinvolte dall'inizio del conflitto.

E' un segno, un piccolissimo segno che resta comunque un minimo di umanità tra le parti ma questi episodi sono nascosti, quasi vi sia un accanimento reciproco a spingere per la guerra "comunque".

Eppure, mentre si stanno avvicinando i due anni di guerra, il tema della pace si deve riproporre con forza, ma soprattutto con buona volontà nella reciproca convinzione che combattere all'infinito non servirebbe a nessuna delle due parti.

Certamente Putin è stato ed è l'invasore, quello che ha conquistato manu militari un territorio altrui e questo nessuno lo mette in dubbio, così come non si potrà prescindere in qualsiasi conferenza di pace dai diritti ucraini sui territori invasi.

Un cessate il fuoco – magari garantito con la presenza di forze esterne, per esempio da truppe ONU di paesi non aderenti alla NATO – non sarebbe certo risolutivo, ma permetterebbe intanto di risparmiare distruzioni e vite umane per dare il tempo di affrontare tutte le questioni sul tappeto.

In questo momento, tra l'altro, a dispetto dei proclami bellicosi che si ripetono quotidianamente anche in Europa, un cessate il fuoco converrebbe forse più a Zelensky che a Putin visto che l'Ucraina vede pericolosamente assottigliarsi le sue riserve di armi con i "paesi donatori" sem-

pre più distratti e preoccupati. Certo: i falchi NATO protesteranno e così i fornitori e costruttori di armi che con questa guerra hanno guadagnato miliardi di dollari, ma non c'è dubbio che l'opinione pubblica occidentale ed i suoi rappresentanti elettivi siano sempre più scettici.

Nessuno vuole premiare Putin ed accettare lo "status quo" prodotto da una invasione, ma appare poco credibile che gli ucraini, pur rafforzati con nuove armi o gli F16 occidentali, siano in grado di danneggiare seriamente un avversario che è stato in grado di far fronte all'isolamento ufficiale, rintuzzare la controffensiva di quest'estate e di fatto ritornare ad un assetto offensivo. Concretezze, al di fuori della propaganda: Putin non ha subito grandi effetti dalle sanzioni, ha stretto alleanze ad est, ha moltiplicato i contatti con il mondo arabo e i paesi della BRICS e soprattutto ha messo parzialmente in ginocchio l'economia occidentale che stenta a riprendersi senza il gas russo.

E' sciocco negarlo anche se – ripeto – non per questo devono accettarsi le conquiste russe sul campo, ma è assolutamente ora di dar fiato alla diplomazia, alla trattativa, alla verifica di ogni ipotesi per creare – ad esempio – una zona-cuscinetto sotto controllo internazionale.

Putin non deve apparire il vincitore, ma nello stesso tempo sarebbe sciocco considerarlo sconfitto perché non lo è, piaccia o meno alla stampa internazionale.

All'obiezione che "Se oggi Putin si mangia l'Ucraina, domani si mangerà l'Europa" stanno i fatti e gli stessi interessi russi che a far questo non avrebbero alcun vantaggio strategico, militare o per la conquista di materie prima.

D'altronde Putin si è ben guardato dal provocare direttamente la NATO nonostante i massicci aiuti che l'Alleanza ha fornito a Zelensky.

Anche perché c'è un'altra, importante questione che prima o poi scoppierà e che comincia a trasparire sui media occidentali nonostante tutto, ovvero l'effettiva trasparenza del potere a Kiev.

Nessun report ufficiale, nessuna inchiesta, ma è difficile poter giurare che una parte degli aiuti e delle armi fornite a Zelensky non abbia preso qualche altra cattiva strada, o che la tradizionale cor-

ruzione ucraina sia improvvisamente sparita, mentre qualcuno vorrebbe anche sapere qualcosa di più della situazione democratica del paese dove l'opposizione è stata cancellata e le elezioni rinviate sine-die.

Tra l'altro un armistizio o, intanto, almeno un cessate il fuoco porterebbe a Kiev fiumi di fondi per la ricostruzione, migliorerebbe la situazione della popolazione civile e fermerebbe l'emorragia di troppi caduti su entrambe le parti: è proprio vietato parlarne?

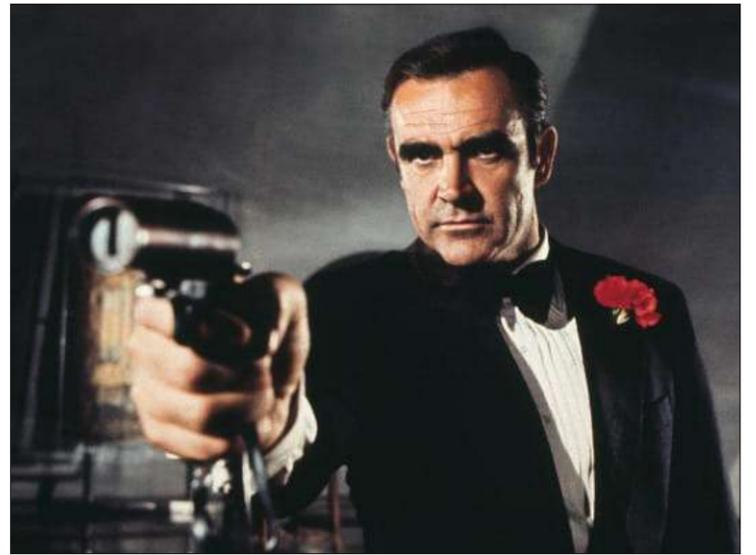
Dov'è il senso di continuare a combattere da due anni su posizioni ormai di fatto cristallizzate: a chi conviene continuare così, se non ai produttori di armi?

Non capisco perché non si comincino a valutare alternative che vadano oltre le accuse quotidiane dove la Russia e Putin sono quasi sempre il "male" e l'Ucraina la parte "buona" il che sarà assolutamente giusto in una visione complessiva di invasore e di nazione invasa, ma che si frammenta poi in mille episodi sui quali è obiettivamente difficile indagare. Ovvio e doverosa condanna se i russi uccidono civili ucraini, ma cosa succede dall'altra parte? Non lo sappiamo perché nessuno ce lo dice e vuole dircelo.

Di fondo resta il concetto che la pace bisogna volerla, a volte sacrificando anche una parte delle proprie legittime aspirazioni e legittimi diritti quando si capisce che può diventare vantaggiosa per tutti.

Giorgia Meloni, presidente del G7, abbia il coraggio di rompere gli schemi, di non temere l'isolamento "ufficiale": le vite umane valgono di più e "tentar non nuoce", al massimo i negoziati finiranno nel nulla.

Bisogna avere il coraggio di non nascondere i segnali di pace che filtrano anche da Mosca, non vanno subito seppellirli con truculenti messaggi contro l'avversario, perché alla fine – come ha sempre sostenuto Papa Francesco e tanti prima di lui – la guerra è sempre una sconfitta per tutti, anche chi sta dalla parte della ragione.



IMBECILLI AL LAVORO

L'agente segreto 007 creato da Jan Fleming ed interpretato da tanti attori (primo tra tutti l'indimenticabile Sean Connery) era "sessista" e come tale gli spettatori devono esserne informati perché i suoi film hanno "contenuti considerati oggi offensivi".

Lo stabilisce il Bfi (British film institute) che mette in guardia gli spettatori con apposito "bollino rosso" soprattutto per le celeberrime pellicole "Si vive solo due volte" e "Missione Goldfinger." Sotto accusa le scene da seduttore interpretate da Connery, come quella in Missione Goldfinger quando si impone fisicamente sul personaggio di Pussy Galore (l'attrice Honor Blackman) o

quella di Si vive solo due volte in cui si traveste assumendo dei "tratti orientali". In quest'ultimo caso il Bfi ha introdotto un'ulteriore avvertenza parlando di "stereotipi razziali obsoleti". Insomma i cinesi non possono sembrare cattivi neppure al cinema, è "culturalmente offensivo".

L'iniziativa ha alimentato nuove polemiche nel Regno Unito sul concetto di "politicamente corretto" e sul criterio di intervenire a posteriori censurando film e romanzi che già hanno riguardato diverse opere letterarie, come i libri di Roald Dahl e di Agatha Christie. La madre degli imbecilli – come si vede – è però sempre incinta.

ONORE AL MERITO



È doveroso prendere atto che Chiara Ferragni ha ora effettivamente versato il milione di euro promesso all'Ospedale Regina Margherita di Torino a titolo di beneficenza e "scuse" per la presunta truffa del pandoro. Ha mantenuto la parola data, gliene deve essere obiettivamente dato atto.



SILVERDALE SAND & SOIL

2 Econo Place, Silverdale, NSW 2752

We are a family owned and operated business, priding ourselves on our customer service

Customer Care / Enquiry
02 4774 2440

info@silverdalesns.com.au www.silverdalesns.com.au



Napoli-Fiorentina 3-0

La squadra di Mazzarri è la prima finalista

Inizio gara giocato a buon ritmo da entrambe le squadre. Partita divertente con rapidi cambiamenti di fronte.

Al 22' il Napoli passa in vantaggio con Simeone. Pallone in verticale per Kvaratskhelia che appoggia su Juan Jesus, Ikoné si perde la marcatura e il numero 5 serve in profondità Simeone che è bravissimo in corsa ad angolare e battere il portiere viola.

Nella ripresa gli uomini di Italiano si rendono maggiormente offensivi.

Dal 65' la Fiorentina, con un maggior possesso palla, schiaccia il Napoli in difesa.

I viola incrementano la pres-

sione offensiva ma non riescono a concretizzare.

Quando la partita sembrava orientata ad incanalarsi con una vittoria sofferta e di misura degli uomini di Mazzarri, arriva il raddoppio del Napoli all'84'. Sugli sviluppi di un corner, sponda di Di Lorenzo di testa sul secondo palo dove arriva Zerbin che insacca ed entra nella porta viola sbattendo la testa contro il palo.

All'86' il tris azzurro. Clamorosa doppietta di Zerbin. Il numero 23, appena rientrato in campo dopo la botta alla testa, scippa palla a Duncan e s'invola verso la porta, concludendo con un diagonale destro pazzesco.

Inter-Lazio 3-0

Reti di Thuram, Calhanoglu e Frattesi: nerazzurri in finale



L'Inter supera la Lazio per 3-0 grazie alle reti di Thuram al 17esimo, Calhanoglu su rigore al 50esimo e Frattesi all'87esimo. I nerazzurri si qualificano nella finale della Supercoppa Italiana, dove lunedì affronteranno il Napoli. La squadra di Simone Inzaghi passa in vantaggio nel primo tempo con l'attaccante francese su assist di tacco di Dimarco e

dominano incontrastati il primo tempo. Nella ripresa, dopo il fallo in area di Pedro su Lautaro, il rigore trasformato dal centrocampista turco. Con l'ingresso in campo di Luis Alberto e Cataldi la Lazio tenta la reazione ma non trova il gol. Anzi è Frattesi a segnare il terzo gol nerazzurro. Un minuto dopo annullato un gol di Ciro Immobile per fallo di mano.

Sinner batte Khachanov e accede ai Quarti di finale degli Australian Open

L'azzurro si è sbarazzato nel quarto turno del russo Karen Khachanov, numero 15 al mondo, col punteggio di 6-4, 7-5, 6-3

Non si ferma la marcia di Jan-nik Sinner agli Australian Open, prima prova stagionale del Grande Slam. Il tennista azzurro, numero 4 del Mondo e del seeding, si qualifica per i quarti di finale battendo in tre set il temibile russo Karan Khachanov, numero 15 Atp, con il punteggio di 6-4, 7-5, 6-3. Nei quarti Sinner affronterà il vincente del match tra l'altro russo Andrey Rublev, numero 5 del seeding, e l'australiano Alex De Minaur, numero 10.

"Era da tanto che non giocavamo contro, Karen è un avversario tosto, un giocatore incredibile dal punto di vista mentale e fisico". Così Jannik Sinner dopo aver conquistato i quarti di finale degli Australian Open. "È una gioia giocare di fronte a questo pubblico. In passato ho vinto con lui - continua appena finito il match - ma ogni partita ha una storia



a sé. Sono contento della vittoria, ma è stata difficile. Abbiamo un tennis simile, a volte sembra una partita di ping-pong. A volte cerco di variare e sono felice del risultato.

Non sono sempre freddo, ma cerco di far vedere poche emozioni quando perdo un punto. Ma sono infastidito, certo. Metto la faccia da poker. È divertente gio-

care, cercare di competere e alzare il livello quando le condizioni si fanno difficili. Rublev o De Minaur? Sono un fan del tennis, guarderò la partita. Se vincerà Alex il pubblico sarà un fattore, ma fa parte del gioco. Quando gioco in Italia tutti tifano per me. Non vedo l'ora di giocare, sarà complicato: la affronterò con il sorriso".

Acquisto Osimhen, De Laurentiis rischia il processo a Roma

La procura di Roma ha chiuso l'indagine che vede indagato il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, per l'accusa di falso in bilancio. Il procedimento è quello legato a presunte plusvalenze fittizie intorno all'acquisto dell'attaccante Victor Osimhen nel 2020 dalla squadra francese del Lille. Il fascicolo era arrivato all'attenzione dei pm capitolini per competenza, dopo la trasmissione degli atti da Napoli.

Aurelio De Laurentiis sarebbe indagato con l'accusa di falso in bilancio per l'acquisto di Victor Osimhen centravanti africano in forza ai partenopei. Sarebbe stata chiusa l'indagine della Procura di Roma nei confronti del presidente del Napoli. Sotto inchiesta ci sarebbero anche altri componenti del board del club partenopeo. Acquistato dal Lille per circa 71 milioni di euro, 50 cash e gli altri 21 attraverso i cartellini del portiere greco Karnezis e di tre giovani calciatori, Liguori, Manzi e Palmier.

Sarebbe coinvolta, come detto,



anche la società Calcio Napoli, l'atto di chiusura delle indagini è stato notificato anche agli altri indagati: si tratta dei membri del Consiglio di amministrazione che era in carica all'epoca dei fatti.

Il procuratore federale della Figc, Giuseppe Chinè, chiederà gli atti alla procura di Roma relativamente alla richiesta di rinvio a giudizio per il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis, accusato di falso in bilancio per l'acquisto del giocatore del Napoli Victor Osimhen. Lo apprende LaPresse. Precedentemente, in sede sportiva, la procura federale chiese 11 mesi di inibizione per il patron dei partenopei ma il tribunale federale assolse lui e la società. A De Laurentiis è stato notificato l'avviso della conclusione delle indagini preliminari. In questi casi, come sempre avviene, vengono chiesti gli atti alla Procura della Repubblica che può negarli se l'indagine penale è ancora in corso oppure trasmetterli alla procura federale, come avvenuto per il caso Juventus.

"Si è chiusa l'inchiesta che era stata archiviata con il riferimento a ipotesi di reati tributari - commenta il legale di De Laurentiis. - Ora leggeremo le carte dell'inchiesta, ricordo che questo di oggi non è un rinvio a giudizio

ma una chiusura di indagini". Lo afferma all'Ansa Fabio Fulgeri, l'avvocato che si occupa della difesa di Aurelio De Laurentiis in merito all'inchiesta della Procura di Roma sull'indagato presidente del club azzurro per falso in bilancio sull'acquisto di Osimhen dal Lille. "Tendenzialmente - spiega il legale - il falso in bilancio nella propria ipotesi originaria di reato nasce per l'idea di frodare il fisco, ma in questo caso ciò non è avvenuto, è un'ipotesi già esclusa dai magistrati a Napoli. Rimane però in piedi l'indagine. Ricordo che quello di oggi non è un rinvio a giudizio, ma un avviso che le indagini sono state concluse e ora possiamo prendere visione degli atti per poi cominciare a spiegare la nostra difesa formale davanti al pm. Credo che nella prossima settimana, da giovedì in poi, potremo leggere gli atti e vedremo di spiegare le nostre ragioni". Il legale conferma che il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis andrà in procura "a spiegare l'operazione e a difendersi", spiega il legale, sottolineando che "vediamo cosa ci contestano - ha detto - perché non c'è necessità di individuare il dolo da profitto, ci si chiede quale sarebbe il vantaggio del Napoli visto che la Procura federale ha già escluso questi vantaggi, vedremo".



di Robert Romeo

LEPPINGTON VILLAGE NEWSAGENT

Shop 6/108-116 Ingleburn Road
Leppington NSW 2179
Mob. 0412 252 166

LOTTO - GIFT-CARDS

In sintesi le partite della 21ª Giornata di Serie A



Roma-Verona 2-1

Buona la prima per De Rossi

La Roma supera il Verona per 2-1 grazie alle reti di Romelu Lukaku al 19esimo e Lorenzo Pellegrini al 25esimo. A realizzare entrambi gli assist giallorossi è Stephan El Shaarawy. Al 76esimo Michael Folorunsho accorcia le distanze per gli scaligeri, dopo che al 66esimo Milan Djurić aveva sbagliato un rigore.

Daniele De Rossi esordisce sulla panchina capitolina con una vittoria portando la squadra a 32 punti. Il Verona resta terzultimo a quota 17, in zona retrocessione, sopra a Empoli e Salernitana.

De Rossi: "La seconda carriera giallorossa mi è stata donata. Ora sulle mie spalle c'è l'amore di questa gente". Baroni: "Sul gol di Romelu c'era un errore che si poteva evitare. Poi abbiamo fatto un secondo tempo di altissimo livello".

Salernitana Genoa 1-2

Ancora un ko per la formazione di Filippo Inzaghi

Occasione persa per gli uomini di Filippo Inzaghi. I granata, passati in vantaggio in apertura d'incontro, si fanno raggiungere e superare dai rossoblù.

Campani sempre più fanalino di coda del campionato fermi a 12 punti

Partita divertente che si sblocca già al 2' grazie alla rete di Martegani che porta in vantaggio i granata. Rispondono i liguri al 13' con Retegui. Buon ritmo e rapidi cambi di fronte. Nella ripresa i padroni di casa insistono nel gioco offensivo ma al 55' subiscono un rigore per fallo di mano di Lovato: penalty trasformato da Gudmundsson al 57' per i rossoblù. La Salernitana ha ancora una buona occasione con Canreva che colpisce la traversa al 61'. I padroni di casa tentano il recupero ma i liguri riescono a mantenere il vantaggio acquisito.

La squadra di Pippo Inzaghi, subentrato a Sousa dopo l'inizio di campionato difficile, deve rialzarsi prima che il cammino sia ormai compromesso. Nell'ultimo turno era arrivata la sconfitta per 2-1 in casa del Napoli.

Udinese-Milan 2-3

I rossoneri soffrono ma s'impongono

Partita divertente giocata a un buon ritmo e con frequenti cambi di fronte. Ospiti maggiormente aggressivi e concreti in fase conclusiva. I padroni di casa soffrono i contropiede rossoneri. Gli uomini di Pioli passano in vantaggio al 31' con Loftus-Cheek, temporaneo pareggio dei bianconeri al 42' grazie alla rete di Samardžić.

Incontro sospeso qualche minuto per i cori razzisti contro il portiere rossoneri Maignan.

In avvio di ripresa i rossoneri provano ad aumentare la pressione ma l'udinese fa buona guardia. Entrambe le squadre alternano azioni manovrate a centro campo e veloci contropiede, spesso favoriti dagli anticipi sugli avversari. Passano in vantaggio i padroni di casa ma nel finale le reti di Jović all'83', Okafor al 90'+3' regalano il definitivo successo alla squadra di Pioli.



All'indomani dei cori razzisti

Maignan: "Spettatori, Udinese e procura, se non intervenite siete complici"

Il portiere del Milan, Mike Maignan, all'indomani dei cori razzisti rivolti contro di lui durante la partita di sabato con l'Udinese, interviene sulla vicenda con un post su "X": "Oggi un intero sistema deve assumersi le proprie responsabilità: gli autori di questi atti, perché è facile agire in gruppo, nell'anonimato di una piattaforma. Gli spettatori che erano in tribuna, che hanno visto tutto, che hanno sentito tutto ma che hanno scelto di rimanere in silenzio, siete complici. Il club dell'Udinese, che ha parlato solo di interruzione della partita, come se nulla fosse, si è reso complice. Le autorità e la Procura: con tutto quello che sta succedendo, se non fate nulla, SARETE COMPLICI ANCHE VOI".

Il portiere rossoneri aggiunge sempre su "X": "Lo ripeto, non sono una VITTIMA. E voglio dire grazie al mio club AC Milan, ai miei compagni, all'arbitro, ai giocatori dell'Udinese e a tutti quelli che mi hanno mandato messaggi, che mi hanno chiamato, che mi hanno sostenuto in privato e in pubblico. Non posso rispondere a tutti ma vi vedo e siamo INSIEME".



Frosinone Cagliari 3-1

Rimonta con Mazzitelli, Soulé e Jorge, ciociari a +5 dalla retrocessione

Il Frosinone ribalta il risultato e batte il Cagliari per 3-1 grazie alle reti di Luca Mazzitelli al 64esimo, Matias Soulé al 75esimo e Kaio Jorge al 95esimo.

I rossoblù erano passati in vantaggio con Ibrahim Sulimana al 26esimo. Al 46esimo annullato un gol di Enzo Barrenechea per i padroni di casa.

I ciociari salgono a 22 punti, cinque in più del Verona, terzultimo e in zona retrocessione. Il Cagliari resta fermo a 18, a pari merito con l'Udinese, soltanto una lunghezza in più dell'Hellas.

Di Francesco: "Siamo stati bravi a reagire e a interpretare la gara soprattutto nella ripresa quando abbiamo iniziato a giocare a calcio". Ranieri: "Quella di Soulé è stata una perla alla Zico. Lotteremo fino all'ultima giornata per la salvezza".

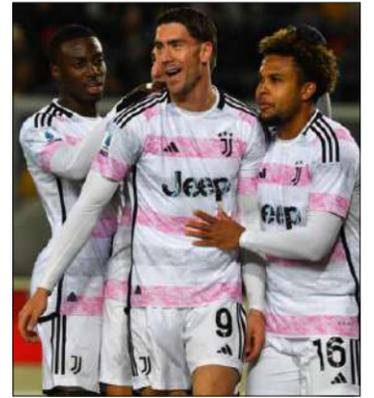
Empoli-Monza 3-0

Tripletta del "mago" Zurkowski, Nicola riapre la corsa salvezza

L'Empoli liquida il Monza per 3-0 grazie alla tripletta di un Szymon Zurkowski in splendida forma. Davide Nicola esordisce nel migliore dei modi sulla panchina azzurra, con una netta vittoria su un avversario temibile come i biancorossi. Le tre reti del polacco al 13esimo, 38esimo e 73esimo.

L'Empoli arriva a quota 16 punti e riapre la corsa salvezza: ora è soltanto a una lunghezza dal Verona al terzultimo posto e due sotto Udinese e Cagliari, quart'ultimi a pari merito. Il Monza resta a quota 25, tre lunghezze sopra il Frosinone e a otto punti dalla zona retrocessione.

Il nuovo mister azzurro: "Questi calciatori hanno reso emozionante, con tutta la società, il mio ritorno in Serie A". Citterio (vice di Palladino, squalificato): "Abbiamo giocato una brutta partita e i nostri avversari hanno meritato la vittoria".



Lecce Juventus 0-3

I bianconeri sorpassano, temporaneamente l'Inter

Al "Via del Mare" i bianconeri dilagano negli ultimi 15' e piegano i salentini prima con la doppietta di Vlahović, a segno al 59' e al 68', poi con la rete di Bremer all'85'. La squadra di Allegri a quota 52 scavalca, per ora, l'Inter in testa alla classifica di campionato in attesa del recupero di Inter-Atalanta. I padroni di casa fermi con 21 punti a +4 dalla zona retrocessione.

FINALI DI COPPA ITALIA LE PIÙ FREQUENTI

FINALI GIocate	
1	INTER-ROMA 5
	JUVENTUS-MILAN 5
3	ROMA-TORINO 4
4	INTER-JUVENTUS 3
	JUVENTUS-PARMA 3
	JUVENTUS-LAZIO 3
7	FIorentINA-LAZIO 2
	FIorentINA-PARMA 2
	JUVENTUS-NAPOLI 2
	ROMA-SAMPDORIA 2



artēxo
CARE FOR BEAUTY

Fernando Pellegrino
Managing Director Australia & New Zealand

T +61 2 9099 1111
F +61 2 9099 1110
M +61 0414 991 111

M Centre - Shop 35
40 Sterling Road
Minchinbury NSW 2770
fernando@myartego.com.au
myartego.com.au



Celebrazioni per il centenario della morte di Kafka

Una riflessione a più voci stimolata dal saggio di Pierfranco Bruni sul grande scrittore boemo



Termoli, Cala Sveva

TERMOLI (Campobasso) - Inaugurate a Termoli le celebrazioni per il Centenario della scomparsa di Franz Kafka con la presentazione ufficiale del libro "Kafka. La verità tragica" di Pierfranco Bruni (Solfanelli) dedicato al grande scrittore boemo, presenti all'incontro l'autore e anche l'editore Marco Solfanelli. In una salone gremito e con un pubblico di spessore culturale si è sviluppato un importante colloquio proprio su Kafka, partendo dal concetto di processo. Ovvero su "Il processo all'intenzione o l'intenzione di processo", la tematica al centro del convegno.

Hanno dato il loro contributo, patrocinando l'iniziativa, l'ordi-

ne degli avvocati, la Camera degli avvocati penalisti, l'Ordine dei Giornalisti, l'Istituto Terra dei Padri, il Sindacato Libero Scrittori, il Centro studi e ricerche Francesco Grisi, la UIL Polizia. Nel suggestivo scenario del salone di Cala Sveva di Termoli le problematiche emerse sono state un intreccio tra letteratura e giustizia nell'età contemporanea. Ha coordinato i lavori Roberto d'Aloisi, presidente della Camera Penale di Larino che ha chiosato, con molta acutezza, gli interventi.

Dopo i saluti del Consiglio direttivo di Larino Camera Penale, dell'Ordine degli Avvocati, dell'Ordine dei Giornalisti e del Presidente di Terra dei Padri,

Franca De Santis, che ha esposto gli obiettivi organizzativi, la prolusione su "Kafka dal 'processo' ad Albert Camus" è stata svolta da Pierfranco Bruni, autore del saggio su Kafka e Presidente del Comitato Capitale del Libro del Ministero della Cultura.

Pierfranco Bruni ha sottolineato l'importanza di rileggere Kafka soprattutto in un tempo in cui la dialettica su cultura e giustizia è ritornata ad essere centrale. Ponendo l'accento sulla letteratura come elemento filosofico, Bruni ha tracciato un profilo delle opere dello scrittore praghese. Sono intervenuti Vincenzo Cimino, presidente dell'ordine dei giornalisti del Molise,

Antonella Colonna Vilasi, Rettore Centro Studi Intelligence, Giovanni Alfano, segretario generale provinciale UIL Polizia di Campobasso, Michele Urbano, presidente dell'Ordine degli avvocati.

Una serata ricca di spunti, stimolazioni, riflessione voluta fortemente dalla vera madrina della manifestazione Franca De Santis, che ha concluso la serata con i ringraziamenti al pubblico numerosi e al tavolo dei relatori, sostenendo la necessità di meditare su tutta l'opera di Kafka.

A cento anni dalla scomparsa,

Kafka rappresenta un riferimento tra Otto e Novecento, ha ribadito Pierfranco Bruni, e occorre farlo conoscere nelle scuole e tra le nuove generazioni. Nel corso della manifestazione Franca De Santis, ricoprendo il ruolo di presidente della Commissione Tradizione per l'Ente Nazionale Attività Culturali, ha consegnato al professor Pierfranco Bruni il prestigioso Premio Mameli conferitogli con delibera il 03 dicembre 2023 a Roma per l'impegno e il coraggio nella vera interpretazione della tradizione.



Pierfranco Bruni



ARIETE 21 Marzo - 19 Aprile

Settimana vivace! I vostri impegni sembrano moltiplicarsi. Per certi versi, ne sarete soddisfatti, specie per quelli che riguarderanno il tempo libero e le amicizie, settori favoriti dalle stelle di questi giorni. Purtroppo però, ci sarà anche il rovescio della medaglia, con qualche contrattempo.



CANCRO 22 Giugno - 23 Luglio

Questa settimana inizierà un po' a rilento. Purtroppo rischiate anche di reagire con eccessivo nervosismo di fronte ad eventuali imprevisti e di rispondere male alla minima, perfino innocente, osservazione. I momenti più insidiosi? Tra mercoledì e giovedì: semaforo rosso per ogni iniziativa.



TORO 20 Aprile - 20 Maggio

Quanti progetti gireranno per la vostra testolina! Iniziative professionali, viaggi di piacere o di dovere, organizzazione domestica e tanto altro ancora. A parte ciò, la parte migliore il cielo ve la offrirà per energia e benessere. Se avete avuto dei problemi di recente, avrete superato l'ostacolo.



LEONE 24 Luglio - 23 Agosto

Principio di settimana sotto il segno della vivacità! Vi aspetta un tripudio di emozioni positive, tra allegria, novità e incontri divertenti. Se vi piace sentirvi protagonisti, i Social in questi giorni potrebbero offrirvi ottime opportunità per pubblicare foto virali o commenti sarcastici.



GEMELLI 21 Maggio - 21 Giugno

Una girandola di pensieri per la testa e una centrifuga di sensazioni installata nel cuore! Ecco una settimana che definire movimentata potrebbe sembrare quasi un eufemismo. Il consiglio delle vostre stelle è di gestire ogni emozione con il massimo distacco possibile e di stare tranquilli.



VERGINE 24 Agosto - 22 Settembre

Punto debole della settimana: l'organizzazione. Potrebbe sfuggirvi un dettaglio, potreste dimenticare un appuntamento o potreste perfino perdere qualcosa, ad esempio le chiavi, il portafoglio, lo zainetto o la borsa. Dunque fate attenzione perché basterà controllare con scrupolo ogni mossa.



BILANCIA 23 Settembre - 22 Ottobre

Buone notizie in vista ad inizio settimana! Lunedì e martedì potreste sorprendervi. Una novità che riguarderà la famiglia, il lavoro o magari il tempo libero. Potreste infatti stringere amicizia con persone interessanti, stimolanti al punto giusto per farvi assaporare al meglio la vita.



SCORPIONE 23 Ottobre - 22 Novembre

Questa settimana vi distinguerete per un tipo particolare di fascino, che potrebbe essere chiamato ghiaccio bollente! Inafferrabili e sfuggenti, emanerete un'aura magnetica che attrarrà a voi. Non solo per motivi passionali o amorosi, ma anche per motivi legati agli affari.



SAGITTARIO 23 Novembre - 20 Dicembre

Osservare la realtà con sguardo lucido e distaccato ma pure consapevole dei limiti e quindi empatico e comprensivo. Sembra quasi un proclama idealistico, eppure è quello che le stelle di questa settimana metteranno a vostra disposizione per affrontare con una marcia in più la situazione.



CAPRICORNO 22 Dicembre - 20 Gennaio

Le feste sono terminate ma, per chi deve ancora festeggiare il compleanno, sarà ancora il momento di sorrisi e allegria! E di sorprese piacevolissime, che apprezzerete specie se riguardano un piccolo sogno da voi a lungo accarezzato. Le relazioni interpersonali sembrano prendere la via giusta.



ACQUARIO 21 Gennaio - 19 Febbraio

Deliziosa settimana per le emozioni! Non meravigliatevi se vi sentirete pervasi da una diffusa sensazione di benessere e gioia. Può darsi che dipenda dall'amore, dall'affetto familiare, dall'arrivo di un simpatico peloso che, con le sue feste e la coda sempre in movimento, vi renderà felici.



PESCI 20 Febbraio - 20 Marzo

Tra luci e ombre. Se questa settimana potesse avere un titolo, sarebbe questo. Infatti le stelle promettono momenti positivi ma anche situazioni parecchio complesse, da gestire con calma. Sarà come se lassù in cielo ci fosse un timer nascosto che darà il ritmo alle vostre giornate.





Onoranze Funebri

I cipressi, eterna guardia nei cimiteri



Nei cimiteri di tutto il mondo, gli imponenti cipressi si ergono maestosi come guardiani silenziosi dei ricordi e delle storie che giacciono sotto le loro ombre. Questi alberi possiedono una tradizione e simbologia profonda, intrecciandosi con la storia e la cultura delle comunità che li ospitano. In questo articolo, esploreremo il significato dietro la scelta dei cipressi per adornare i luoghi di sepoltura, esaminando la loro connessione con la memoria e la vita eterna.

L'uso dei cipressi nei cimiteri risale a tempi antichi e varie civiltà hanno attribuito loro significati simbolici. Gli antichi Romani, ad esempio, associavano

il cipresso a Plutone, il dio degli inferi, e lo piantavano nei pressi delle tombe per proteggere gli spiriti dei defunti. Questa tradizione è stata tramandata nel corso dei secoli, influenzando le pratiche funerarie in diverse culture.

Il cipresso è spesso associato alla vita eterna e all'immortalità. La sua forma slanciata e le foglie sempreverdi simboleggiano la persistenza della vita anche dopo la morte fisica. Questo albero, resistente e longevo, diventa un simbolo di speranza e rinascita, offrendo conforto alle persone che visitano i cimiteri per commemorare i propri cari.

Le loro sagome oscure e slanciate creano una suggestiva cor-

nice, accentuando la solennità e la serenità del luogo. Durante le ore del tramonto, i cipressi proiettano lunghe ombre che amplificano l'aura di mistero e riflessione, contribuendo a creare uno spazio di contemplazione e ricordo.

In molte opere letterarie, pittoriche e cinematografiche, i cipressi sono spesso utilizzati come simboli visivi della morte e della trascendenza. L'immagine di un cimitero adornato da questi alberi è diventata iconica, contribuendo a consolidare la loro presenza nella nostra immaginario collettivo.

I cipressi, con la loro storia ricca di significati e la loro presenza suggestiva, rimangono pilastri immutabili nei cimiteri di tutto il mondo. Oltre a onorare il passato, questi alberi promuovono un senso di continuità e connessione con le generazioni future. Camminare tra le loro ombre, tra le lapidi silenziose, diventa un viaggio simbolico attraverso il tempo, celebrando la vita che è stata e la vita che continua a fiorire, come i rami perpetuamente verdi dei cipressi.

Amore e morte sono da sempre i temi più profondi e passionali della letteratura, che danno linfa vitale a qualsiasi testo o racconto e che più che mai hanno ispirato i grandi talenti della narrativa e della poesia. In questa piccola raccolta abbiamo cercato di mettere insieme diverse visioni della morte, di altrettanti poeti e narratori di varie epoche. Ognuno con le sue parole può offrire un modo diverso di vedere l'infinito, l'ignoto, l'assenza, e tutte le suggestioni che fanno parte del mistero ultimo della vita. Un mistero che forse guarderete con occhi diversi, dopo aver letto alcuni di questi brani.

Credo

di Carlo Bramanti

Credo che nessuno muoia
credo che l'anima in realtà
divenga un'ombra
e al culmine del suo vagare
si adagi ai piedi
d'un fiore non visto.
Quei fiori gialli
di cui son piene
le campagne
quando fai ritorno a casa
e vorresti che lei
esistesse.

Se dovessi morire

di Emily Dickinson

Se io dovessi morire –
E tu dovessi vivere –
E il tempo gorgogliasse –
E il mattino brillasse –
E il mezzodì ardesse –
Com'è sempre accaduto –
Se gli Uccelli costruissero di buonora
E le Api si dessero altrettanto da fare –
Ci si potrebbe accomiatate a discrezione
Dalle imprese di quaggiù!
È dolce sapere che i titoli terranno
Quando noi con le Margherite giaceremo –
Che il Commercio continuerà –
E gli Affari voleranno vivaci –
Rende la partenza tranquilla
E mantiene l'anima serena –
Che gentiluomini così brillanti
Dirigano la piacevole scena!

Elogio alla morte

di Alda Merini

Se la morte fosse un vivere quieto,
un bel lasciarsi andare,
un'acqua purissima e delicata
o deliberazione di un ventre,
io mi sarei già uccisa.
Ma poiché la morte è muraglia,
dolore, ostinazione violenta,
io magicamente resisto.
Che tu mi copra di insulti,
di pedate, di baci, di abbandoni,
che tu mi lasci e poi ritorni senza un perché
o senza variare di senso
nel largo delle mie ginocchia,
a me non importa perché tu mi fai vivere,
perché mi ripari da quel gorgo
di inaudita dolcezza,
da quel miele tumefatto e impreciso
che è la morte di ogni poeta.



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni
(02) 9716 4404
www.samguarnafunerals.com.au

Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.
Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

IN MEMORIA



CIAMPI UMBERTO ANTONIO

nato a San Giorgio del Sannio (Benevento - Italia) il 17 febbraio 1930
deceduto a Sydney (NSW-Australia) il 28 gennaio 2023

Ad un anno dalla sua dipartita i familiari, parenti ed amici lo ricordano con dolore e immutato affetto. Le spoglie del caro estinto riposano nel cimitero Pinegrove Memorial Park Kingston Street, Minchinbury, NSW.

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore e al funerale del caro e amato Umberto Antonio.

"La tua luce continua a brillare nelle stelle e nei nostri pensieri."

RIPOSI IN PACE

IN MEMORIA



FERRARIS CATERINA (LINA)

nata il 20 dicembre 1927
deceduta a Austral Villaggio Scalabrini (NSW-Australia) il 26 gennaio 2023
Residente a Austral NSW 2179

Ad un anno dalla sua dipartita i familiari parenti ed amici la ricordano con dolore e immutato affetto.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al funerale e al dolore per la scomparsa della cara Caterina e la ricordano nelle loro preghiere.

"In questa terra riposi, ma il tuo spirito vive in noi per sempre."

UNA PREGHIERA IN RICORDO

IN MEMORIA



COSSALTER AMELIA

nata a Feltre (Belluno - Italia) il 7 maggio 1933
deceduta a Sydney (NSW) il 24 gennaio 2023
Residente a Earlwood NSW

Cara e amata moglie di Bruno, ad un anno dalla sua dipartita il marito e la figlia Susy con il compagno Con, i nipoti Isabella, Zac, Alexander, Mia, Zayn, i cognati, i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto. Le spoglie della cara congiunta riposano nella St. Clare Crypta nel cimitero cattolico di Rookwood. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore e al funerale della cara estinta.

"Le parole non possono catturare quanto manchi, ma il tuo ricordo sarà per sempre inciso nei nostri cuori."

UNA PREGHIERA PER LA SUA ANIMA

DECESSO



ANNAMARIA LIVOLSI

nata a Sinopoli (Reggio Calabria) il 16 ottobre 1940
deceduta a Fairfield (NSW) l'11 gennaio 2024
Residente a Bossley Park NSW

I familiari, ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il funerale sarà celebrato giovedì 25 gennaio 2024 alle ore 11.00 nella chiesa Cattolica St. Andrews Apostolo, 40 Breakfast Road, Marayong NSW. Le spoglie della cara congiunta riposeranno nel cimitero Pinegrove di Minchinbury NSW.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara AnnaMaria.

"Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso, ora riposi nell'abbraccio dell'eternità."

RIPOSA IN PACE

DECESSO



GATTO VITTORIO

nato a Calatabiano (Catania) 11 novembre 1939
deceduto a Liverpool (NSW) 17 gennaio 2024

Caro e amato sposo di Antonina, ne danno il triste annuncio della scomparsa la moglie, i figli Kevin con la moglie Maria, Anna con il marito Stuart, Giuseppina con il marito Mark, Giuseppe (defunto), i nipoti Christie e James, Victor e Paige, Jessica, Giselle, Daniel, Siena, James, i pronipoti Luca, Charlotte, il fratello Martino con la moglie Filomena, il Fratello Natale con la moglie Rosa, la sorella Carmela con il marito Rosario Parisi (defunto), i cognati e le cognate, i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani. Il rosario verrà recitato mercoledì 24 gennaio 2024 alle ore 17.00 nella chiesa Cattolica St. Anthony, 105 Eleventh Avenue, Austral NSW. Il funerale verrà celebrato giovedì 25 gennaio 2024 alle ore 10.30 nella stessa chiesa. Le spoglie della cara congiunta riposeranno nel cimitero Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way, Leppington NSW 2179

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"In ogni petalo di fiore e nei sussurri del vento, la tua memoria vivrà eternamente nei nostri cuori."

ETERNO RIPOSO



Andrew e Laura Valerio



Andrew Valerio & Sons Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Cappella situata in Five Dock

Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.



Auto d'Elite

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.au

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

ELEGANTE CAPPELLA
AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
IMBALSAMO PROFESSIONALE

AMOREVOLE • PROFESSIONALE

"Serenità per tutta la famiglia"

COMPASSIONEVOL • PREMURROSO

Il Cimitero di Devonshire Street e il Cimitero di Brickfield Hill i più antichi di Sydney

Il Cimitero di Devonshire Street è stato il primo cimitero pubblico di Sydney, istituito nel 1820. Si trovava nelle vicinanze della Devonshire Street, che oggi è conosciuta come Devonshire Street Tunnel vicino la stazione ferroviaria di Central.

Questo cimitero è stato chiuso nel 1867, a causa della crescita della città e della necessità di spazio per lo sviluppo urbano. Molti dei resti sono stati trasferiti in altri cimiteri come il cimitero di Rookwood, oggi, il principale cimitero di Sydney.

Il Cimitero di Brickfield Hill, istituito nel 1819, è un altro cimitero storico di Sydney, precedendo il Cimitero di Devonshire Street.



Si trovava nella zona di Brickfield Hill, che oggi è parte del quartiere centrale di Sydney. Anche il Cimitero di Brickfield Hill è stato chiuso a causa della necessità di spazio per la cresci-

ta della città e nuovi sviluppi nel 1867. Entrambi i cimiteri sono significativi per la storia di Sydney e riflettono la crescita e lo sviluppo della città nel corso degli anni.

L'Eterno Riposo Preghiera per i Defunti

La preghiera dell'Eterno Riposo è una preghiera cattolica dedicata alle anime dei defunti.

Questa preghiera è spesso utilizzata durante le liturgie funebri e in occasione del mese di novembre, tradizionalmente dedicato alla memoria dei defunti nella Chiesa cattolica.

La preghiera dell'Eterno Riposo invoca la misericordia di Dio per le anime dei fedeli defunti, chiedendo a Dio di concedere loro il riposo eterno.

La preghiera solitamente recita qualcosa del genere:

"Eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen."

La preghiera riflette la speranza e la fede nella vita eterna e nell'opportunità di riposo eterno per le anime dei defunti.

Chiedendo all'eterno Dio di concedere pace alle anime dei defunti, la preghiera esprime il



desiderio che essi possano trovare conforto e serenità nella presenza divina.

Questa preghiera è specifica

della tradizione cattolica e potrebbe variare nelle sue formulazioni tra diverse comunità e culture cristiane.



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au





A.O'HARE

FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811






Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



Ph (02) 9604 9604

PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS

ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Chapel: 10 Jane Street, Blacktown

www.acolucciofs.com






IONICA[®]

MADE IN ITALY



Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

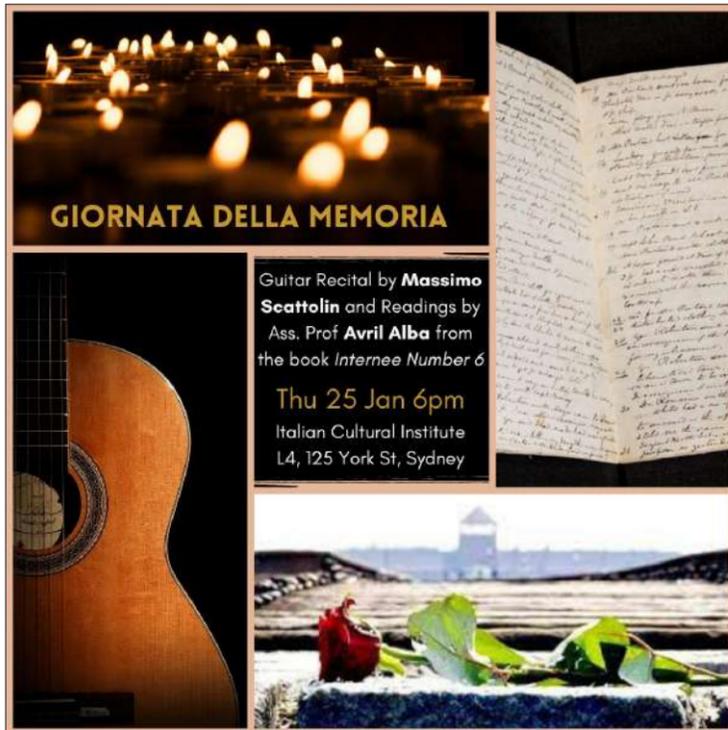
Quando l'ipocrisia sale in cattedra:

continuazione dalla prima pagina
senti possono affacciarsi sulla ricchezza della cultura italiana, alimentando un senso di appartenenza e preservando le radici.

Invece di concentrarsi esclusivamente su petizioni, forse sarebbe opportuno considerare l'importanza di contribuire concretamente al sostegno della cultura italiana. Una nuova giacca per il relatore della sinergia potrebbe essere una spesa più utile rispetto a una petizione che, nonostante le buone intenzioni, potrebbe rivelarsi inefficace senza un impegno finanziario e pratico nel mantenimento della lingua e della cultura italiana in Australia.

In conclusione, quando l'ipocrisia si fa strada nelle istituzioni, è essenziale guardare oltre le apparenze e valutare le azioni concrete che possono sostenere e preservare la ricchezza della diversità culturale. Solo attraverso un impegno sincero e coerente sarà possibile proteggere e promuovere la lingua e la cultura italiana all'estero.

E noi, vi piaccia o meno, diamo il nostro contributo.



Istituto Italiano di Cultura Sydney

Join us at the Italian Cultural Institute on Jan 25th for a moving tribute on **International Holocaust Remembrance Day**.

Renowned guitarist **Massimo Scattolin** will present "10 November 1938," a special program featuring songs from his compositions used in fiction and theatrical dramas.

Assistant **Prof. Avril Alba** from the University of Sydney will conduct emotional readings from a prison diary, adding depth to the experience.

Jan 25, 6pm - Italian Cultural Institute

Immerse yourself in the power of music and literature as we remember and reflect.

Reserve your spot now for this unique fusion of artistry and remembrance: Free entry. Limited seats. Booking essential: <https://humanitix.com/>

Silenzio dell'Unione Europea sul "Caso di Genocidio"

continuazione da pagina 4

fesa di Israele ma chiedendo la protezione della vita civile a Gaza e la fornitura senza ostacoli di aiuti umanitari.

Anche se la maggior parte dei paesi dell'UE ha sostenuto una risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che chiedeva una tregua a dicembre, l'UE non ha ancora chiesto collettivamente un cessate il fuoco a Gaza, optando piuttosto per sollecitare "pause umanitarie" per garantire che gli aiuti critici raggiungano i civili bisognosi. Tuttavia, alcuni paesi come Germania, Austria e Repubblica Ceca, considerati strenui alleati di Israele, hanno espresso scetticismo sul caso.

L'isolamento dei sostenitori dell'UE al caso del Sudafrica è evidente, con poche voci che lo appoggiano. La Belgio, vista come la nazione più favorevole ai palestinesi in Europa, ha indicato che cercherà di far sì che il Belgio appoggi ufficialmente il caso del Sudafrica.

Tuttavia, il governo belga, una complessa coalizione di sette partiti, non ha ancora approvato la richiesta, ma ha impegnato 5 milioni di euro finanziamenti

aggiuntivi per la Corte Penale Internazionale (CPI), spesso confusa con la CIJ, per indagare su possibili crimini di guerra nel conflitto tra Israele e Hamas.

Il primo ministro irlandese Leo Varadkar, il cui governo è tra i più favorevoli alla creazione di uno stato palestinese in Europa, ha escluso la possibilità che l'Irlanda si unisca al caso, nonostante le pressioni dai legislatori irlandesi.

Anche la Spagna, un critico aperto della campagna bellica di Israele a Gaza, ha evitato di commentare nonostante la presentazione di una petizione da parte di 250 esperti legali chiedendo il sostegno del governo.

Philippe Dam, direttore dell'UE per la difesa presso Human Rights Watch, ha sottolineato che il caso presso la CIJ è un'opportunità per l'UE di ribadire il suo impegno per la giustizia e la responsabilità nel contesto del conflitto a Gaza. Ha suggerito che l'UE dovrebbe sostenere urgentemente l'iniziativa presso la Corte e assicurarsi che le misure provvisorie della Corte, che si spera saranno emesse tra qualche settimana, siano rispettate da Israele.

LE MIGLIORI NOTIZIE CON ALLORA!
EDIZIONE CARTACEA + DIGITALE PER 1 ANNO
SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA
ABBONAMENTI
TEL: (02) 8786 0888
www.alloranews.com/subscribe

A SOLI \$150.00

Allora!
Settimanale Comunitario italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
 1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW
 oppure effettuare pagamento bancario diretto
 BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
 Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
 Accesso gratuito alle edizioni online
 Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
 Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
 \$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
 \$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
 e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza: /...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:
 Italian Australian News,
 1 Coolatai Cr. Bossley
 Park 2175
 Tel. (02) 8786 0888